

Syllabus

N° documenti: 21

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MARCHETTONI LEONARDO** **Matricola: 011344**

Docente **MARCHETTONI LEONARDO, 9 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003030 - ANALISI DELLE ISTITUZIONI POLITICHE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **9**

Settore: **SPS/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **3**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

Nella prima parte del corso verrà fornita un'introduzione generale al tema delle istituzioni politiche.

Nella seconda parte del corso verrà approfondita la nozione di democrazia, sia dal punto di vista storico che a quello teorico.

Testi di riferimento

Per i frequentanti: C. Galli, Abbicci della cronaca politica, Bologna, Il Mulino, 2012; S. Petrucciani, Democrazia, Torino, Einaudi, 2014.

Altri testi utili ai fini dell'approfondimento delle tematiche trattate durante il corso sono i seguenti:

N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino (a cura di), Dizionario di politica, Torino, UTET, 2004;

C. Galli, R. Esposito (a cura di), Enciclopedia del pensiero politico, Roma-Bari, Laterza, 2005;

N. Bobbio, Stato, governo, società, Torino, Einaudi, 1995;

G. Duso (a cura di), Oltre la democrazia, Roma, Carocci, 2004;

M.I. Finley, La democrazia degli antichi e dei moderni, Roma-Bari, Laterza, 2005;

A. Ferrara, Democrazia e apertura, Milano, Bruno Mondadori, 2012;

D. Held, Modelli di democrazia, Bologna, Il Mulino, 2007;

B. Manin, Principi del governo rappresentativo, Bologna, Il Mulino, 2010;

L. Marchettoni, Relativismo e differenza culturale, Roma, Nuova Cultura, 2012;

D. della Porta, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2015;

G. Preterossi, Ciò che resta della democrazia, Roma-Bari, Laterza, 2015.

Per i non frequentanti: S. Petrucciani, Modelli di filosofia politica, Torino, Einaudi, 2003.

Obiettivi formativi	Acquisizione di conoscenze fondamentali relative alla strutture e al funzionamento delle istituzioni politiche, con particolare riferimento al modello democratico. Acquisizione di capacità di comprensione degli eventi relativi all'attualità politica.
Metodi didattici	Lezioni frontali. Nel corso delle lezioni verranno fornite indicazioni relativamente a testi di approfondimento degli argomenti trattati. Dal mese di aprile si svolgeranno alcuni incontri seminariali su argomenti specifici della seconda parte del programma.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Esame orale. Nel corso dell'esame verrà accertata con domande aperte l'acquisizione di conoscenze teoriche e capacità di orientamento e di analisi. Gli studenti frequentanti avranno facoltà di presentare un elaborato che discuta criticamente alcuni aspetti delle attività seminariali.
Programma esteso	<p>Parte I. Alcuni concetti fondamentali della filosofia politica</p> <p>Istituzioni politiche</p> <p>Società civile</p> <p>Modelli di giustificazione del potere politico - organicismo vs. contrattualismo</p> <p>Lo Stato - elementi costitutivi, origini e storia</p> <p>Forme di Stato e forme di governo</p> <p>Istituzioni sovrastatali</p> <p>Parte II. La democrazia: storia e problemi</p> <p>Democrazia - definizioni fondamentali</p> <p>La democrazia ateniese - storia, istituzioni, la riflessione di Platone e Aristotele</p> <p>Dal medioevo alla prima modernità</p> <p>La rivoluzione inglese e la fondazione della democrazia moderna - il contesto storico, Hobbes, Locke, Montesquieu, Rousseau</p> <p>Le rivoluzioni americana e francese</p> <p>La democrazia nell'ottocento - il contesto storico, Tocqueville, Mill, Marx</p> <p>La democrazia nel novecento - il contesto storico, Weber, l'elitismo, Kelsen, la democrazia nello spazio sovrastatale, cenni sulla riflessione contemporanea</p> <p>La giustificazione della democrazia</p> <p>Le procedure democratiche - la regola di maggioranza</p> <p>La democrazia costituzionale</p> <p>La rappresentanza</p> <p>I partiti politici</p> <p>L'alternativa deliberativa</p> <p>Democrazia e media - l'opinione pubblica, democrazia digitale</p> <p>Democrazia e differenza - differenza culturale, religiosa, politica</p> <p>Crisi e trasformazioni della democrazia - crisi della rappresentanza, democrazia ed economia, democrazia e spazi sovrastatali</p>



Testi in inglese

	italian
	The first part of the course aims at providing an overall introduction to the theme of political institutions. The second part of the course will be centred on the theme of democracy that will be analyzed both from the historical and from the theoretical viewpoint.
	<p>Students attending lectures should study: C. Galli, <i>Abbicci della cronaca politica</i>, Bologna, Il Mulino, 2012; S. Petrucciani, <i>Democrazia</i>, Torino, Einaudi, 2014.</p> <p>Other texts that may be useful in order to deepen the understanding of the issues treated during the course are:</p> <p>N. Bobbio, N. Matteucci, G. Pasquino (a cura di), <i>Dizionario di politica</i>, Torino, UTET, 2004;</p> <p>C. Galli, R. Eposito (a cura di), <i>Enciclopedia del pensiero politico</i>, Roma-</p>

Bari, Laterza, 2005;
N. Bobbio, Stato, governo, società, Torino, Einaudi, 1995;
G. Duso (a cura di), Oltre la democrazia, Roma, Carocci, 2004;
M.I. Finley, La democrazia degli antichi e dei moderni, Roma-Bari, Laterza, 2005;
A. Ferrara, Democrazia e apertura, Milano, Bruno Mondadori, 2012;
D. Held, Modelli di democrazia, Bologna, Il Mulino, 2007;
B. Manin, Principi del governo rappresentativo, Bologna, Il Mulino, 2010;
L. Marchettoni, Relativismo e differenza culturale, Roma, Nuova Cultura, 2012;
D. della Porta, I partiti politici, Bologna, Il Mulino, 2015;
G. Preterossi, Ciò che resta della democrazia, Roma-Bari, Laterza, 2015.
Students who cannot attend lectures should study: S. Petrucciani, Modelli di filosofia politica, Torino, Einaudi, 2003.

Lectures aim at providing students with basic notions about the structure and functioning of political institutions, with particular reference to democratic systems. Students ought also acquire understanding skills that enable them to interpret current political affairs

Oral lessons. During lessons further bibliographical references will be given. Since April, several workshops will take place during which some issues will be explored in greater detail.

Oral examination. Abstract and applied knowledge will be tested with open questions. Students who have attended the lectures can give a short paper on the topics of the workshops.

Part I. Some basic concepts of political philosophy
Political institutions
Civil society
Models of justification of political power - organicism vs. contractualism
The state - origins and history
Forms of state and forms of government
Supranational institutions

Part II. Democracy: history and problems
Democracy - basic definitions
Athenian democracy - history, institutions, Plato and Aristotle
From the Middle Ages to the Early Modern Age
The English Revolution and the foundation of modern democracy - the historical context, Hobbes, Locke, Montesquieu, Rousseau
The American and French Revolutions
Democracy in the nineteenth century - the historical context, Tocqueville, Mill, Marx
Democracy in the twentieth century - the historical context, Weber, elitism, Kelsen, democracy in the supranational sphere
The justification of democracy
Democratic procedures - majority rule
Constitutional democracy
Representation
Political parties
Deliberative democracy
Democracy and the media - digital democracy
Democracy and difference - cultural, religious, political
Crises and transformations of democracy - the crisis of representation, democracy and economy, democracy and supranational spaces

Testi del Syllabus

Resp. Did.	D'ALOIA ANTONIO	Matricola: 005711
Docente	D'ALOIA ANTONIO, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1005538 - BIODIRITTO	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2014	
CFU:	6	
Settore:	IUS/08	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	2	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	<p>Il Corso ha ad oggetto i problemi giuridici posti dallo sviluppo delle tecnologie mediche e dai riflessi che queste hanno sulla tenuta e sulla garanzia di valori fondamentali come la vita, la salute, la dignità umana, l'eguaglianza, l'autodeterminazione dei soggetti, l'ambiente e l'ecosistema. In particolare, il corso, dopo una prima parte incentrata sul metodo, le fonti e i principi del biodiritto, sarà dedicato allo studio della bioetica di inizio vita (aborto, procreazione medicalmente assistita) e di fine vita (rifiuto di cure, eutanasia, suicidio assistito), nonché ad argomenti come (tra gli altri) la tutela della salute come diritto individuale e interesse collettivo, la libertà di cura, la tutela delle persone affette da malattie rare, la deontologia medica, la responsabilità collegata all'esercizio della pratica medica, la privacy genetica, la sperimentazione farmaceutica e clinica, le neuroscienze, la tutela delle generazioni future, delle cose naturali, degli animali, l'uso degli OGM. L'analisi delle questioni prima richiamate sarà svolta nella prospettiva del diritto multilevel (con una forte attenzione alla giurisprudenza e alla normativa europea) e del diritto comparato, in particolare attraverso l'esame dei principali casi decisi in sede giudiziaria.</p>
Testi di riferimento	<p>C. Casonato, Introduzione al biodiritto, Torino, Giappichelli, ult. Ediz.; A. D'Aloia, L'ultimo diritto? Le decisioni di fine vita tra autonomia individuale, legge, giudice, Torino, 2014 (in corso di stampa).</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone l'obiettivo di fornire allo studente gli strumenti per affrontare sul piano giuridico le problematiche collegate alle scelte della persona nel campo della salute, e agli sviluppi sulla qualità della vita e dell'ambiente delle tecnologie mediche e biologiche. Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato la capacità: di comprendere le principali</p>

tematiche del biodiritto, di conoscere la legislazione italiana e dei principali Paesi sulle tematiche indicate, di sapersi orientare tra i principi costituzionali che vengono richiamati nelle argomentazioni giuridiche concernenti le questioni ricomprese in questo 'nuovo' settore del diritto.

Prerequisiti

Per poter sostenere l'esame di Biodiritto, è opportuno aver superato almeno gli esami di Istituzioni di diritto privato, Diritto Costituzionale, Diritto Penale.

Metodi didattici

Il Corso sarà svolto attraverso lezioni, integrate da incontri seminariali, con la partecipazione anche di docenti di altri Atenei e di esperti italiani e stranieri.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La modalità di verifica consiste in un esame orale. Saranno oggetto di valutazione: - la conoscenza degli argomenti in cui il Corso è articolato; - la capacità di cogliere le principali tendenze evolutive della materia; - la capacità di analizzare in modo critico la legislazione e la giurisprudenza concernente le tematiche oggetto di studio; - la capacità di elaborare in modo critico le conoscenze acquisite.



Testi in inglese

Italian

The course will cover the legal problems posed by the development of medical technologies and the reflections that these have on the guarantee of fundamental values such as life, health, human dignity, equality, self-determination, environment and ecosystem. In particular, the course, after a first part focused on the method, sources and principles of biolaw, will be dedicated to the study of bioethics of beginning of life (abortion, medically assisted procreation) and of end-of-life (refusal of care, euthanasia, assisted suicide), as well as topics such as (among others) health protection as individual right and collective interest, freedom of choice care, the protection of people affected by rare diseases, medical ethics, the responsibility related to the exercise of medical practice, genetic privacy, pharmaceutical and clinical research, neuroscience, protection of future generations, natural things, animals, the use of GMOs. The above-mentioned issues will be analyzed from the perspective of multilevel governance (with a strong focus on European law and case law) and of comparative law, especially through the examination of major court cases.

C. Casonato, Introduzione al biodiritto, Torino, Giappichelli, ult. Ediz.; A. D'Aloia, L'ultimo diritto? Le decisioni di fine vita tra autonomia individuale, legge, giudice, Torino, 2014 (in press).

The course aims to provide students with the tools to deal with legal issues related to the person's choices in the field of health, and to developments on quality of life and of the environment, of medical and biological technologies. At the end of this course, the student should have gained the ability to: understand the main issues of biolaw, the Italian legislation and of the main countries on the mentioned issues, to orient among the constitutional principles that are invoked in legal argument relating to issues covered by this 'new' area of law.

To access the examination of biolaw, students should have passed at least the examinations of Institutions of private law, Constitutional Law, Criminal law.

The course will be conducted through lessons, supplemented by seminars, with the participation of professors from other universities and of Italian and foreign experts.

Students of the course will take an oral exam. Evaluation will focus on: - knowledge of the themes of the course; - the ability to discern important trends and the evolution of the biolaw - the ability to critically analyze the legislation and jurisprudence relating to the issues of the course; -the ability to develop critical knowledge.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **PEDRABISSI STEFANIA** **Matricola: 006427**

Docente **PEDRABISSI STEFANIA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1005193 - DIRITTO AMMINISTRATIVO E PROGRAMMAZIONE DEI SERVIZI SOCIALI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **IUS/10**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso si propone di fornire una formazione di base di Diritto Amministrativo agli studenti che, in qualità di futuri operatori dei Servizi Sociali, dovranno confrontarsi quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni. Il primo ciclo di lezioni fornisce nozioni introduttive ma necessarie allo studio ed alla comprensione di questa branca del diritto. Le nozioni di base riguardano lo studio dell'evoluzione del diritto amministrativo, l'analisi delle fonti interne e comunitarie, l'illustrazione dei principi costituzionali della pubblica amministrazione nonché i principi fondamentali dell'attività amministrativa e le diverse forme di esplicazione della stessa.

Il secondo ciclo di lezione è rivolto alla trattazione degli istituti peculiari del diritto amministrativo quali i poteri amministrativi e relativo esercizio; il procedimento, la funzione ed il provvedimento amministrativo; le patologie invalidanti il provvedimento amministrativo e le forme di autotutela.

Il terzo ciclo di lezioni è dedicato all'analisi di temi di particolare rilevanza pratica nei Servizi Sociali quali l'accesso ai documenti amministrativi e la privacy.

Testi di riferimento

N.Bassi "Le Pubbliche Amministrazioni e il loro diritto" Elementi di diritto amministrativo sostanziale EdISES, 2013

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire una formazione di base di Diritto Amministrativo agli studenti che, in qualità di futuri operatori dei Servizi Sociali, dovranno confrontarsi quotidianamente con le Pubbliche Amministrazioni. Obiettivo del presente corso è, pertanto, quello di consentire allo studente di acquisire una preparazione giuridica idonea

ad affrontare e risolvere le principali questioni legate al mondo lavorativo. In particolare l'insegnamento di diritto amministrativo si prefigge di sviluppare negli studenti una sufficiente conoscenza degli elementi fondamentali della materia in oggetto tale da consentire ai futuri operatori sociali di impostare e risolvere le diverse problematiche legate all'applicazione pratica del diritto amministrativo. L'insegnamento ha, inoltre, come obiettivo quello di consentire agli studenti di maturare un'autonoma capacità argomentativa e di giudizio legata allo studio ed all'analisi dei principali casi pratici.

Metodi didattici

L'insegnamento verrà svolto non solo con lezioni frontali, ma anche attraverso didattica interattiva unitamente all'analisi delle più importanti e recenti sentenze utili alla completa conoscenza della materia.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'apprendimento ed il grado di preparazione raggiunto viene verificato mediante esame scritto, con quiz a risposta multipla riguardanti gli argomenti svolti e trattati a lezione. Lo studente dovrà dimostrare di aver acquisito complessivamente una idonea conoscenza dei concetti illustrati durante il corso di lezioni.



Testi in inglese

Italian

The course aims to provide basic training of Administrative Law to students. The first series of lectures provides basic notions but necessary to the study and understanding of this field of law. The basic concepts related to the study of the evolution of administrative law, the analysis of internal sources and community, the constitutional principles of public administration as well as the fundamental principles of administrative and different forms of explanation thereof. The second series of lectures is devoted to discussion of the peculiar institution of administrative law such as administrative powers and its exercise, the procedure, function administrative provvedimento and forms of self-defense. The third cycle of lectures is dedicated to the analysis of issues of particular relevance in practice social services such as access to administrative documents and privacy.

N.Bassi "Le Pubbliche Amministrazioni e il loro diritto" EdISES

The course aims to provide basic training of Administrative Law to students, as future operators of Social Services, will have to deal daily with public administrations. The objective of this course is therefore to enable the student to gain an adequate legal training suited to address and resolve the main issues related to the working world. In particular, the teaching of administrative law aims to develop in students a sufficient knowledge of the basic elements of the subject matter to allow for future social workers to set up and solve the various issues related to the practical application of administrative law. This training also aims to consent to the students to gain independent skills of argument and judgment related to the study and analysis of the main practical cases.

The teaching will be carried out not only lectures, but also through interactive teaching together with the analysis of the most important and recent judgments useful to the complete knowledge of the subject.

The learning and the degree of preparation is checked by written examination with multiple choice quizzes on the arguments put forward discussed in class. The student must show that he has acquired a total of suitable knowledge of concepts shown during the course of lessons.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PANTANO FABIO	Matricola: 010279
Docente	PANTANO FABIO, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1005999 - DIRITTO DEL LAVORO	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2014	
CFU:	6	
Settore:	IUS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	2	
Periodo:	Il semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
----------------------------	----------

Contenuti

Il corso riguarda i principali istituti giuridici del diritto sindacale e del rapporto di lavoro. Particolare attenzione è attribuita al settore pubblico, in generale, e ai diversi modelli contrattuali per l'assunzione di forza lavoro, soprattutto quelli più utilizzati nell'ambito dei servizi sociali.

Il corso si articola in tre parti. La prima si concentra sulle fonti italiane ed europee che disciplinano il rapporto di lavoro e le relazioni sindacali, con particolare attenzione al ruolo svolto dal contratto collettivo, sia nell'impiego privato, che in quello pubblico. Inoltre sono analizzati la struttura, la funzione e le prerogative degli organismi sindacali tramite i quali ha luogo la rappresentanza collettiva dei lavoratori all'interno dell'azienda.

La seconda parte riguarda la qualificazione del rapporto di lavoro subordinato; i poteri del datore di lavoro; gli obblighi e diritti del lavoratore, sia con riguardo al settore pubblico, che a quello privato. La terza parte si concentra sui modelli contrattuali non standard per l'assunzione di forza lavoro, come disciplinati nel diritto interno ed europeo; su quelli più utilizzati nel settore dei servizi sociali; nonché sulle peculiarità connesse al loro impiego nel settore pubblico.

Testi di riferimento

Lo studio dei temi affrontati si concentra soprattutto su quanto discusso in classe e sul materiale distribuito. In ogni caso, per un ulteriore approfondimento, gli studenti possono utilizzare i capitoli e i paragrafi corrispondenti ai temi indicati contenuti in F. Carinci, R. de Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Diritto del lavoro, Utet, Torino, volume I (Il diritto sindacale) e volume II (Il rapporto di lavoro subordinato), nell'edizione più recente disponibile.

Obiettivi formativi

Il corso consente allo studente di comprendere il significato giuridico del rapporto di lavoro subordinato e la sua collocazione nel più ampio sistema degli ordinamenti nazionale ed europeo. Attraverso la frequenza delle lezioni e lo studio del materiale consigliato, lo studente acquisisce conoscenza dei principi fondamentali che regolano il rapporto di lavoro subordinato, la sua distinzione rispetto al lavoro autonomo e le sue interazioni con il diritto sindacale; dei diritti dei lavoratori; dei poteri e delle prerogative dell'imprenditore; dei modelli negoziali tramite i quali si realizza l'assunzione di forza lavoro; delle specificità di tali fenomeni nell'ambito dell'impiego alle dipendenze delle pubbliche amministrazioni. Il corso è indirizzato a far comprendere agli studenti i meccanismi per l'acquisizione e la gestione della forza lavoro nelle organizzazioni (pubbliche o private) per le quali svolgeranno la propria attività professionale, nonché a far loro meglio intendere la regolamentazione giuridica dei rapporti tra i soggetti coinvolti nei contesti sociali nei quali si troveranno a operare.

Metodi didattici

Il corso si articola in lezioni frontali. Durante le lezioni verranno evidenziate le caratteristiche fondative di ogni istituto, nonché discusse le problematiche generali legate alla sua applicazione e agli eventuali orientamenti giurisprudenziali connessi all'interpretazione dei maggiori e più controversi concetti giuridici coinvolti.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi formativi del corso avviene tramite un esame scritto con domande a risposta multipla. Le domande sono strutturate in modo da accertare:

- La conoscenza dei tratti caratterizzanti gli istituti giuridici trattati;
- La comprensione delle interrelazioni tra funzionamento delle dinamiche organizzative e regolamentazione dei rapporti di lavoro;
- La valutazione critica della posizione del lavoratore nelle organizzazioni, dei suoi diritti e dei suoi obblighi.

Programma esteso

Le fonti
La libertà sindacale
La contrattazione collettiva
Distinzione tra lavoro subordinato e lavoro autonomo.
Il lavoro tramite agenzia.
L'oggetto del contratto di lavoro (mansioni e jus variandi).
I doveri del lavoratore: diligenza, obbedienza, fedeltà.
Il potere direttivo, disciplinare e di vigilanza del datore di lavoro.
I limiti all'orario di lavoro.
La sospensione protetta del rapporto di lavoro.
La cessazione del rapporto di lavoro: il licenziamento individuale,
I contratti di lavoro subordinato flessibili e formativi
I contratti di lavoro c.dd. "speciali"



Testi in inglese

Italiano

The course covers the main legal institutions of trade unions and employment relationship law. Particular attention is given to the public sector, in general, and the different contractual models for the employment of the labour force, especially the most employed ones within the social services area.

The course is divided into three parts. The first focuses on the Italian and European sources governing the employment relationship and industrial relations, with particular attention to the role played by collective agreements both in the private and in the public sector. The structure, function and powers of workers' representations within the company are analysed.

The second part concerns the qualification of the employment relationship, the powers of the employer, and the obligations and rights of the worker, both with regard to the public and the private sector.

The third part focuses on the non-standard contractual models for the

recruitment of the labour force, as regulated in national and European law; on the most employed ones within the social services area; as well as the peculiarities related to their employment within the public sector.

The study of concerned issues focuses primarily on what is discussed in class and on the distributed materials. In any case, for a further study students can use the chapters and paragraphs corresponding to the listed themes in: F. Carinci, R. de Luca Tamajo, P. Tosi, T. Treu, Diritto del lavoro, Utet, Torino, volume I (Il diritto sindacale) e volume II (Il rapporto di lavoro subordinato), in the most recent available edition.

The course allows the student to understand the legal significance of the employment relationship and its place in the broader system of national and European legal systems. Through the attendance of lectures and study of the material, the student acquires knowledge of the fundamental principles governing the employment relationship, its distinction from self-employment and its interaction with the right of association; workers' rights; powers and the prerogatives of the entrepreneur, the contractual models through which workforce is hired; specificities of these phenomena in the public sector. The course is designed to make students understand the mechanisms for the acquisition and management of workforce within the organizations (public or private) for whom they will carry out their professional activities, and to make them better understand the legal regulation of the relationships between the subjects involved in the social contexts in which they will operate.

The course consists of lectures. During the lectures the founding characteristics of each institution will be highlighted and the general issues and case law related to their application will be discussed.

The assessment of the achievement of the learning objectives of the course is carried out through a written examination with multiple choice questions. The questions aim to assess:

- The knowledge of the characteristic features of the legal institutions treated;
- The understanding of the interrelationships between the functioning of organizational dynamics and the regulation of labor relations;
- The critical evaluation of the position of the worker in organizations, of his rights and his obligations.

The Sources of labour law
Collective bargaining
Types of Collective agreement
Employment relationship: distinction between employment and self employment
Work on projects
Works agency.
Object of the employment contract (tasks and jus variandi)
Duties of employee
The employer's powers.
The working time limits.
The termination of the employment relationship: individual dismissal
Non - standard employment contracts.
The so-called "special" contracts of employment

Testi del Syllabus

Resp. Did.	GHIDONI LUCA	Matricola: 010669
Docente	GHIDONI LUCA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1006298 - DIRITTO DI FAMIGLIA E DELLE PERSONE MINORI	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	IUS/01	
Tipo Attività:	C - Affine/Integrativa	
Anno corso:	1	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano.
Contenuti	<p>La prima parte del corso verte sul concetto giuridico di famiglia. La seconda parte è incentrata sulla famiglia fondata sul matrimonio: si analizzeranno sia i rapporti personali tra i coniugi, sia quelli patrimoniali. La terza parte del corso riguarda le patologie giuridiche e la crisi del matrimonio: le ipotesi di invalidità, la separazione personale dei coniugi, lo scioglimento del matrimonio. L'ultima parte, infine, prende in considerazione la posizione giuridica della persona minore d'età nell'ambito familiare, la filiazione, l'adozione, e le obbligazioni alimentari.</p>
Testi di riferimento	<p>G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2014, VI ed. (pp.350).</p> <p>Inoltre, a scelta dello studente:</p> <p>a) A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p> <p>b) F. BOCCHINI, Codice della famiglia e dei minori, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p>
Obiettivi formativi	Il corso mira a fornire le conoscenze necessarie per comprendere la peculiare architettura del diritto di famiglia italiano, anche nei suoi possibili sviluppi de iure condendo.
Metodi didattici	Il corso sarà tenuto con lezioni orali frontali.
Modalità di verifica dell'apprendimento	Lo svolgimento della verifica finale consiste nella risposta orale a minimo tre domande relative al programma oggetto del corso, avendo riguardo sia ai testi consigliati, sia alle lezioni frontali.



Testi in inglese

	Italian.
	<p>The first part of the course covers the legal concept of family. The second part concerns the family founded on marriage, through the analysis of the personal and economic relations between spouses. The third part of the course covers the legal defects and the crisis of marriage: the hypothesis of nullity, the separation of the spouses, the dissolution of marriage. The last part concerns the legal status of minors with respect to the family, filiation, adoption, and maintenance obligations.</p>
	<p>G. BONILINI, Manuale di diritto di famiglia, UTET, Torino, 2014, VI ed. (pp.350).</p> <p>In addition, the student needs to choose one of the following textbooks: a) A. DI MAJO, Codice civile, Giuffrè, Milano, ult. ed. b) F. BOCCHINI, Codice della famiglia e dei minori, Giuffrè, Milano, ult. ed.</p>
	<p>The course aims to provide the knowledge to understand the Italian family law, including its possible future developments.</p>
	<p>The course will consist of lectures.</p>
	<p>The examination will consist of an oral test. Answers to at least three questions need to be provided. Questions will cover both the textbooks and the lecturing activity.</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did. **ROSSOLINI RENZO** **Matricola: 001807**

Docente **ROSSOLINI RENZO, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1006000 - DIRITTO E NORMATIVA SOCIALE DELL'UNIONE EUROPEA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **IUS/14**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Origine ed evoluzione del processo di integrazione europea. Il quadro istituzionale e l'ordinamento giuridico dell'Unione europea. La cittadinanza dell'Unione europea. La circolazione delle persone ed il diritto alle prestazioni sociali ed assistenziali.
Testi di riferimento	R. Adam - A. Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, 3° edizione, Torino, 2014, pp. 3-220; 371-390; 423-430; 454-458.
Obiettivi formativi	Il corso ha lo scopo di esaminare i principali profili giuridici-istituzionali dell'Unione europea e la normativa sulla circolazione delle persone, con particolare riferimento alle tutele assistenziali e sociali.
Metodi didattici	Lezioni frontali
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'apprendimento degli studenti sarà verificato con riferimento all'autonoma capacità argomentativa in ordine ai temi affrontati nel corso. Esame orale

Testi in inglese

	Italian
	Origin and evolution of the European integration process. The institutional framework of the legal system of the European Union. Citizenship of the European Union. The movement of person and the right to social services and welfare.
	R. Adam - A. Tizzano, Lineamenti di diritto dell'Unione europea, 3° edizione, Torino, 2014, pp. 3-220; 371-390; 423-430; 454-458.
	The course aims to examine the main legal and istitutional aspects of the European Union and European legislation on the movement of persons with particular reference to social benefits and welfare.
	Front lessons
	The students learning will be verify by refence to their autonomous skill to discuss subjects explained during the lessons. The final exam will be oral.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MATTHEUDAKIS MATTEO LEONIDA** **Matricola: 009994**

Docente **MATTHEUDAKIS MATTEO LEONIDA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**
Insegnamento: **1003022 - DIRITTO PENALE**
Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**
Anno regolamento: **2014**
CFU: **6**
Settore: **IUS/17**
Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**
Anno corso: **2**
Periodo: **II semestre**
Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento	Italiano
Contenuti	Il programma del corso ha per oggetto: le fonti del diritto penale, l'analogia, la novatio legis; gli elementi costitutivi del reato; il tentativo; le nozioni fondamentali concorso di persone; il concorso di reati; le pene; le nozioni fondamentali delle misure di sicurezza; i fatti penali estintivi.
Testi di riferimento	A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Padova, 2015, VI ed., (escluse le pagine: 3-52; 151-158; 159-172; 207-226; 383-398; 429-452; 478-502; 508-519; 543-548; 606-617). Edizione aggiornata del Codice penale.
Obiettivi formativi	Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali della parte generale del diritto penale. Il corso, attraverso l'analisi degli istituti e la lettura delle più significative pronunce giurisprudenziali, mira, altresì, a fornire allo studente gli strumenti necessari per potersi muovere autonomamente, nel futuro professionale, nell'ambito della disciplina penale.
Metodi didattici	Durante le lezioni verranno affrontati gli istituti fondamentali della parte generale del diritto penale. Ad una parte teorica del corso sarà affiancata una parte pratica in cui si analizzeranno e discuteranno alcune importanti ed attuali sentenze
Modalità di verifica dell'apprendimento	L'esame sarà orale e si articolerà su tre domande: due verteranno sul "reato" e una sul "reo". L'esame mira a valutare il livello di apprendimento dello studente, la sua capacità di effettuare collegamenti fra gli argomenti, nonché la sua capacità di utilizzare un linguaggio giuridico idoneo. Per superare l'esame occorre rispondere correttamente

ad almeno due domande.



Testi in inglese

Italian

The course will cover the fundamental issues concerning the general part of Criminal Law: the sources of criminal law; analogy; new law, change in the law and non-retroactivity; the elements of the crime; attempt; general notions of conspiracy; concurrence of offences; punishment and its forms.

A. Cadoppi - P. Veneziani, Elementi di diritto penale. Parte generale, Padova, 2015, VI ed., (excluding pages: 3-52; 151-158; 159-172; 207-226; 383-398; 429-452; 478-502; 508-519; 543-548; 606-617).
- Penal Code (last edition)

The course is designed to give students the fundamental notions of the general part of Criminal Law. Through the analysis of the provisions and the study of some leading cases, the course aims to allow the student to learn the method which is necessary in order to work autonomously and competently in a future job where he could be asked to use his legal background in criminal law.

The most important notions of the general part of Criminal Law will be analysed in the first part of the class. The second part will be a more practical one, because it will focus on some leading cases.

The exam will be oral. The student is asked to answer three questions: two questions will concern the "crime" and one will concern the "offender". The exam aims to understand the level of comprehension of the student and his ability to make connections between different topics. The exam also evaluates the ability of the student to communicate with a proper legal language. In order to pass the exam the student should answer correctly to, at least, two questions.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MARCHESI CARLO** **Matricola: 004349**

Docente **MARCHESI CARLO, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003014 - ELEMENTI DI PSICOPATOLOGIA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **MED/25**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

La prima parte del corso prevede la trattazione di elementi di Psicopatologia generale quali: disturbi della percezione, dell'attenzione, della memoria, del pensiero, dell'intelligenza, della coscienza, dell'affettività, dell'istintualità, della volontà.

Nella seconda parte saranno trattati i principali disturbi psichici: Disturbi da Uso di Sostanze. Schizofrenia e altre Psicosi, Disturbi dell'Umore, Disturbi d'Ansia, Disturbi Alimentari e Disturbi di Personalità.

Nella terza parte saranno presentate le principali nozioni sul trattamento dei disturbi psichici (terapia farmacologica e psicoterapia).

La quarta parte prevede la presentazione della rete dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria Infantile.

Testi di riferimento

CASSANO-TUNDO. PSICOPATOLOGIA E CLINICA PSICHIATRICA-2006, UTET, Torino.

P. SARTESCHI, C. MAGGINI, Ed.SBM Noceto (PR): MANUALE DI PSICHIATRIA Di quest'ultimo testo si consiglia lo studio di : Psicopatologia e Semeiologia: pag 109-177, 193-215; Alcolismo: pag 398-432; Psicosi schizofreniche: pag 491-501; 534-572; Sindromi distimiche: pag. 611-614; 630-692.

DISPENSE/DIAPOSITIVE DI LEZIONE/ALTRO MATERIALE A DISPOSIZIONE DEGLI STUDENTI:

- Schizofrenia e altri Disturbi Psicotici
- Disturbi dell'Umore;
- Disturbi d'Ansia;
- Disturbi di Personalità;

- Disturbi della Condotta Alimentare;
- Dipartimento di Salute Mentale.

Obiettivi formativi

Il Corso si propone di fare acquisire allo studente le conoscenze fondamentali per riconoscere un soggetto con un disturbo psichici, per differenziarlo da quello con un disagio sociale, e per formulare un progetto corretto di presa in carico o di invio ai servizi di salute mentale.

Metodi didattici

Lezioni frontali e frequenza dei vari servizi psichiatrici sia ospedalieri sia territoriali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Non sono previste prove in itinere ma solo una prova finale. La prova finale intende valutare quale conoscenze lo studente ha acquisito durante il corso e la sua capacità di identificare la presenza di un disturbo psichico e come programmare un invio del paziente ai servizi di salute mentale. La prova finale prevede un esame scritto composto da 60 domande a risposta multipla sugli argomenti del programma, in particolare su quelli presentati a lezione. Il tempo a disposizione sarà di 90 minuti e la prova si intende superata se lo studente avrà risposto correttamente ad almeno 36 domande. Il voto finale sarà attribuito in proporzione al numero di domande esatte che superano la soglia di 36.

Programma esteso

Psicopatologia generale: disturbi della percezione, dell'attenzione, della memoria, del pensiero, dell'intelligenza, della coscienza, dell'affettività, dell'istintualità, della volontà.
 Principali disturbi psichici: Disturbi da Uso di Sostanze. Schizofrenia e altre Psicosi, Disturbi dell'Umore, Disturbi d'Ansia, Disturbi Alimentari e Disturbi di Personalità.
 Principali nozioni sul trattamento dei disturbi psichici (terapia farmacologica e psicoterapia).
 Presentazione della rete dei servizi del Dipartimento di Salute Mentale, Dipendenze Patologiche e Neuropsichiatria Infantile.



Testi in inglese

Italian

The first part of the classes will address the fundamental principles of psychopathology such as alterations of consciousness, attention, memory, perception, thought, instinct, affect, volition. The second part of the classes will address the principal mental disorders such as substance abuse disorders, schizophrenia and other psychotic disorders, mood disorders, anxiety disorders and personality disorders. The third part of the classes will address the fundamental principles of treatment of mental disorders (pharmacotherapy and psychotherapy). The fourth part of the classes will address the organization of the Department of Mental Health

CASSANO-TUNDO. PSICOPATOLOGIA E CLINICA PSICHIATRICA-2006-UTET, Torino

P. SARTESCHI, C. MAGGINI. MANUALE DI PSICHIATRIA Ed.SBM Noceto (PR). Suggested topics: General Psychopathology: pag. 109-177, 193-215; Alcohol dependence: pag. 398-432; Schizophrenia: pag 491-501; 534-572; Mood Disorders: pag. 611-614; 630-692.

Slides and issue concerning classes:

- Schizophrenia and other Psychotic Disorders
- Mood Disorders;
- Anxiety Disorders;
- Personality Disorders;
- Eating Disorders;

- Department of Mental Health.

The course is aimed to make the students able to recognize people with mental disorders, to differentiate people with mental disorders from people with only social dysfunction and to make an adequate project of care of the later subjects or for referring those with mental disorders to the department of mental health.

Lessons and attendance of services of Department of Mental Health

In progress evaluation isn't scheduled.

The final examination consists in a multiple choice test with 60 questions, concerning the program of the course. The time available is 90 min. The exam has a positive result if the student gives the correct answers to at least 36 questions. The final result depends on the number of the correct answers above the cut-off.

The final examination evaluates the student's knowledge, acquired during the study, about the ability to recognize mental disorders, to differentiate mental disorders from social discomfort, to plan an adequate program of care or to refer subjects to Department of Mental Health.

Fundamental principles of psychopathology such as alterations of consciousness, attention, memory, perception, thought, instinct, affect, volition.

Principal mental disorders such as substance abuse disorders, schizophrenia and other psychotic disorders, mood disorders, anxiety disorders and personality disorders.

The fundamental principles of treatment of mental disorders (pharmacotherapy and psychotherapy).

The organization of the Department of Mental Health

Testi del Syllabus

Resp. Did. **TORRETTA PAOLA** **Matricola: 006406**

Docente **TORRETTA PAOLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1005192 - ISTITUZIONI DI DIRITTO PUBBLICO E LEGISLAZIONE SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **6**

Settore: **IUS/09**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso è articolato in cinque parti.

La prima parte del corso sarà dedicata alle nozioni di base relative alla fenomenologia giuridica (diritto, ordinamento giuridico e norma giuridica); alla trattazione dei lineamenti di teoria dello Stato (concetto di Stato e i suoi elementi costitutivi; forme di Stato e forme di governo); all'analisi delle origini e dello sviluppo del costituzionalismo italiano ed europeo (origine delle vicende e dei principi cardini del costituzionalismo italiano ed europeo; storia costituzionale italiana) ed, infine, allo studio del concetto di Costituzione e dei suoi tratti distintivi.

La seconda parte del corso riguarderà, più nello specifico, l'ordinamento costituzionale italiano. Si analizzeranno, infatti, la forma di governo italiana e la sua evoluzione; i singoli organi costituzionali; le Regioni e gli altri Enti territoriali; i principi costituzionali in materia di giurisdizione; lo Stato italiano nella dimensione internazionale ed europea.

La terza parte del corso concernerà lo studio delle fonti del diritto (Costituzione e leggi di revisione costituzionali, fonti primarie, fonti secondarie; fonti dell'ordinamento regionale; i rapporti tra fonti dell'Unione Europea e norme interne; la peculiarità dei trattati sui diritti umani nel sistema delle fonti).

La quarta parte del corso, invece, sarà dedicata allo studio dei diritti fondamentali. Oggetto di analisi saranno, in particolare, i diritti sociali e i diritti dei soggetti deboli, anche alla luce della più recente giurisprudenza di merito, di legittimità e della Corte Costituzionale, nonché alla luce del ruolo esercitato dallo Stato, dalle Regioni e dagli altri Enti territoriali nel garantirne l'effettività.

L'ultima parte del corso, infine, riguarderà la legislazione sociale. Specificatamente, essa sarà rivolta all'analisi del 'diritto all'assistenza

sociale', del concetto di livelli essenziali delle prestazioni concernenti tale diritto e del principio di sussidiarietà (verticale e orizzontale). Inoltre, si analizzeranno alcuni ambiti specifici di intervento pubblico e gli aspetti (normativi e giurisprudenziali) relativi al funzionamento dei servizi sociali.

Testi di riferimento

- BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, ultima edizione.

Per la preparazione dell'esame è necessaria una buona conoscenza degli atti normativi. Al riguardo, si consiglia:

M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed.

Obiettivi formativi

Il corso intende fare acquisire, agli studenti, la conoscenza degli elementi fondamentali e delle principali problematiche del diritto pubblico nonché indicare l'approccio metodologico di base per la comprensione e l'approfondimento delle discipline giuspubblicistiche e, più in particolare, della normativa attinente il funzionamento dei servizi sociali.

Al termine del corso, lo studente dovrà aver maturato:

- l'approfondita conoscenza delle categorie giuridiche del diritto pubblico e della normativa in materia di organizzazione dei servizi sociali;
- la capacità di comprensione e di valutazione, anche critica, dei testi normativi e delle sentenze attinenti agli argomenti trattati nel corso;
- la capacità di applicare le conoscenze acquisite a casi concreti e di sostenere le proprie tesi con proprietà di linguaggio e argomentazioni adeguate.

Prerequisiti

L'esame potrà essere validamente sostenuto solo se lo studente ha maturato la frequenza.

Metodi didattici

Il corso sarà articolato in lezioni frontali.

Si terranno anche seminari, in cui saranno approfonditi gli aspetti più controversi delle singole categorie giuridiche di diritto pubblico o analizzati alcuni diritti sociali, anche alla luce del materiale giurisprudenziale e normativo che verrà distribuito durante tali attività seminariali.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame consiste in un colloquio orale che riguarderà l'intero programma di istituzioni di diritto pubblico.

Durante la prova orale, le conoscenze e la capacità di comprensione verranno accertate con almeno due domande volte a verificare l'effettiva conoscenza degli argomenti oggetto del programma d'esame. La capacità di applicare le conoscenze e l'autonomia di giudizio verranno accertate invitando lo studente a discutere anche degli argomenti trattati durante i seminari. La capacità di comunicare verrà invece accertata valutando l'abilità dello studente nel fornire definizioni esaurienti, nell'utilizzare la terminologia tecnica appropriata e nel chiarire il significato di particolari espressioni o concetti.



Testi in inglese

Italian

The course is organized into five parts.

The first part of the course will be dedicated to the basic knowledges of the juridical phenomenology (law, legal system and legal provision); to the analysis of the lineaments of the State theory: the concept of State and its constituent elements; the forms of State and forms of Government; the origins and of the development of the italian and european constitutionalism and the notion of the Constitution and of its hallmarks and of the more important events of the italian constitutional history.

The second part of the course will concern, specifically, the italian constitutional system. It will be analyzed the italian form of government, its evolution and its Institutions, the Regions and the other local

governments, the constitutional principles about the jurisdiction and the role of the Italian Republic in the international and european legal system.

The third part of the course will concern the legal sources (Constitution, law, government regulation, the regional legislation and regulation; the relationship between the European Union and the italian legal system; the peculiarities of the human rights treaties in the italian legal order). The fourth part of the course will be dedicated to the fundamental rights, with a particular attention to social rights and focusing some recent case-law, as well as the role played by the State, by the Regions and by the other local governments in ensuring their effectiveness.

The last part of the course will regard the social security legislation. Specifically, it will concern the constitutional 'right to social assistance', the notion of the essential levels of services concerning the social rights and the principle of subsidiarity (vertical and horizontal subsidiarity). It will be also analyzed some areas of public intervention and the normative aspects and the case-law relating to the organization and the functioning of the italian social services.

- BARBERA, C. FUSARO, Corso di diritto pubblico, Bologna, Il Mulino, last ed.

Students need a good knowledge of the legislation. It is recommended: M. BASSANI, V. ITALIA, C.E. TRAVERSO, Leggi fondamentali dell'ordinamento costituzionale italiano, Giuffrè, Milano, ult. ed.

The aim of the course is to provide students with a general overview of the basic knowledge of the fundamental elements and of the main problem of the public law as well as to indicate the basic methodological approach for the understanding and the study of the social security legislation.

At the end of the course, the students will achieve:

- the knowledge of the categories of the public law and of laws about the social services;
- the ability to understand and comment laws and judgments concerning the topics of the course;
- communication skills with appropriate legal Language
- the ability to apply the acquired knowledges to specific case studies.

Attendance of the class is required.

The course will consist of frontal lessons and seminars in which the most controversial aspects of each category of public law will be analyzed. Some seminars will be dedicated to the topic of social rights and, for each seminar, students will be given the related didactic materials (courts decisions, law and papers).

The final oral examination will concern the entire program of public law. The communicative skills will assessed through the evaluation of the student's ability to provide the exhaustive legal arguments, to use the appropriate legal language and to explain the meaning of the fundamental notions of the public law.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **DI CHIARA VALERIO** **Matricola: 001353**

Docente **DI CHIARA VALERIO, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **02447 - ISTITUZIONI DI ECONOMIA POLITICA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **6**

Settore: **SECS-P/01**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti Il corso ha come oggetto gli elementi di base dell'analisi economica .In particolare il programma sviluppa i seguenti due temi 1) il funzionamento dell'economia di mercato 2) gli indicatori dei risultati dell'economia di mercato

Testi di riferimento N.G. Mankiw, M.P. Taylor, L'essenziale di Economia, V ed.

Obiettivi formativi

Conoscenza e capacità di comprensione
Lo studente dovrà essere in grado di utilizzare elementari concetti dell'analisi economica con particolare riferimento all'economia di mercato

Capacità di applicare conoscenza e comprensione
Lo studente dovrà essere in grado di discutere con terminologia ed argomenti metodologicamente corretti aspetti dell'economia di mercato quali ,ad esempio, il determinarsi dei prezzi di mercato, il determinarsi delle esternalità negative, il PIL come indicatore di benessere.

Autonomia di giudizio
Al termine dell'insegnamento lo studente sarà in grado di individuare gli aspetti economici di alcuni fenomeni sociali.

Metodi didattici Lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame scritto ed orale.

La conoscenza, la capacità di comprensione e la capacità di comunicare vengono accertate con una prova scritta comprendente tre domande aperte che comportano una valutazione di 27 punti. La prova orale si sostiene dopo aver superato la prova scritta e permette di approfondire gli argomenti affrontati nella prova scritta



Testi in inglese

	Italian
	The course has as its object the basic elements of economic analysis. The syllabus develops the following two issues 1) the market economy 2) the indicators of the results of the market economy
	N.G. Mankiw, M.P. Taylor, Essential of economics, V ed
	<p>Knowledge and understanding The student will be able to use basic concepts of economic analysis with special reference to the market economy.</p> <p>Applying knowledge and understanding The student will be able to discuss with sound terminology and arguments aspects of the market economy, as, for example, market prices, negative externalities, the GDP as an indicator of well-being.</p> <p>Making Judgments At the end of the course students will be able to identify economic aspects of some social problems</p>
	Lectures
	<p>Written and oral examination</p> <p>The knowledge, understanding and ability to communicate are assessed with a written test with three questions that involve a rating of 27 points. After having passed the test the oral examination enables the student to explore the topics addressed in the written test</p>

Testi del Syllabus

Resp. Did. **LANZI MASSIMILIANO** **Matricola: 010334**

Docente **LANZI MASSIMILIANO, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003708 - LEGISLAZIONE PENALE MINORILE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **6**

Settore: **IUS/17**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **Il semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

Il programma del corso ha per oggetto gli istituti fondamentali della giustizia penale minorile: sia le questioni di Diritto penale sostanziale sia gli aspetti processuali della materia. Si porrà particolare attenzione al minore autore di reati, alla prevenzione criminale minorile, al sistema sanzionatorio e al processo penale minorile. Durante il corso si esaminerà anche il ruolo dei servizi sociali in questo ambito (sia nella fase processuale che esecutiva). Infine, una parte delle lezioni sarà dedicata alla normativa a tutela del minore vittima di reati sessuali.

Testi di riferimento

- Il testo di riferimento per il corso è: A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-193; 311-425; 465-545).
- Per gli studenti frequentanti il programma verrà concordato con il docente anche sulla base dei materiali distribuiti a lezione.

- Per gli studenti non frequentanti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia dell'intervento clinico e sociale, i testi di riferimento sono i seguenti:
1) A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-137; 311-425)
2) A. Cadoppi - P. Veneziani (a cura di), Elementi di Diritto penale, Parte speciale, Vol. II, I reati contro la persona, Tomo I (pp. 61-103; 165-196).

Obiettivi formativi

Il corso si propone di fornire allo studente le nozioni fondamentali del diritto penale minorile. Le lezioni, attraverso l'analisi delle normative sia nazionali sia internazionali (v. in particolare la Convention on the Rights of the Child 1989), e la lettura delle più significative pronunce giurisprudenziali, mirano, altresì, a fornire allo studente gli strumenti necessari per potersi muovere autonomamente, nel futuro professionale,

nell'ambito dei formanti della giustizia penale minorile.

Prerequisiti

- Per gli studenti del Corso di Laurea in Servizio Sociale: Diritto penale
- Per gli studenti del Corso di Laurea in Giurisprudenza: Diritto penale 1

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno affrontati gli istituti fondamentali del diritto penale minorile. Ad una parte teorica del corso sarà affiancata una parte pratica in cui si analizzeranno e discuteranno alcune importanti ed attuali sentenze relative sia al minore autore di reati, sia al minore vittima di abusi sessuali. Le lezioni vedranno altresì il coinvolgimento di operatori del settore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'esame sarà orale e si articolerà su tre domande che avranno ad oggetto sia questioni sostanziali sia questioni processuali. L'esame mira a valutare il livello di apprendimento dello studente, la sua capacità di effettuare collegamenti fra gli argomenti, nonché la sua capacità di utilizzare un linguaggio giuridico idoneo. Per superare l'esame occorre rispondere correttamente ad almeno due domande.



Testi in inglese

Italian

The course will cover the fundamental issues concerning Juvenile Criminal Justice. It will touch both the substantial aspects and the procedural ones. It will focus, in particular, on the juvenile offender, on juvenile delinquency prevention, on the punishment system and on juvenile criminal procedure. To the role of the social services in the trial will be given particular attention. Part of the classes will be dedicated to the legislation concerning the protection of children from sexual abuse

- A. Pennisi, La giustizia penale minorile: formazione, devianza, diritto e processo, Milano, 2012 (pp. 105-193; 311-425; 465-545).
- For students who will attend the Course, the program will be planned with the Professor taking into consideration also the material assigned during the course

The course is designed to give students the fundamental notions of Juvenile Criminal Justice. Through the analysis of Italian and international legislation (ex. UN Convention on the Rights of the Child 1989) and through the study of the leading cases, the course aims to allow the student to learn the method which is necessary in order to work autonomously and competently in a future job within the Institutions which deal with the Juvenile Criminal Justice System.

- For Social Sciences Students: Diritto penale
- For Law Students: Diritto penale 1

The most important notions of Juvenile Criminal Justice will be analysed in the first part of the class. The second part will be a more practical one, because it will focus on some leading cases concerning the juvenile offender and also the minor as victim of sexual abuse.

The exam will be oral. The student is asked to answer three questions concerning the substantive and the procedural aspects of Juvenile Criminal Justice. The exam aims to understand the level of comprehension of the student and his ability to make connections between different topics. The exam also evaluates the ability of the student to communicate with a proper legal language. In order to pass the exam the student should answer correctly to, at least, two questions.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **D'ANDREA MARIA STELLA** **Matricola: 500293**

Docente **D'ANDREA MARIA STELLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **22188 - MEDICINA SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **6**

Settore: **MED/43**

Tipo Attività: **C - Affine/Integrativa**

Anno corso: **3**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

Il corso si articolerà in una serie di monografie che caratterizzano alcune tematiche divenute oggi, nell'operatività quotidiana dell'AS, di grande rilevanza.

Gli studenti saranno condotti a sviluppare una riflessione globale che si dipana attraverso un percorso teorico, che nel corso delle lezioni diventa via via sempre più pratico ed attuativo sino ad approdare ad una analisi guidata di casi reali ed alla realizzazione di un progetto assistenziale multidisciplinare ed interistituzionale della casistica analizzata e studiata.

Testi di riferimento

- 1) K. TARO GREENFELD, Fratello unico, Milano, Piemme, 2010
- 2) CHARLENE LUNNON, LISA HOODLESS, Le bambine silenziose, Newton Compton Editori, 2011.
- 3) W. ANDRAGHETTI, Diario di un pedofilo, Eretica-stampa Alternativa, 1996.
- 4) D. PELZER, Un bambino chiamato cosa, Milano, Sonzogno, 1999.
- 5) S. DARDENNE, Avevo 12 anni, ho preso la bici e sono partita per andare a scuola, Milano, Bompiani
- 6) F. MONTECCHI (a cura di), I maltrattamenti e gli abusi sui bambini - Prevenzione e individuazione precoce, Milano, Franco Angeli, 1998.
- 7) J. MYERSON, Il figlio perduto, storia di una madre, Torino, Einaudi, 2010.
- 8) J. SANGHERA, Il sentiero dei sogni luminosi, Milano, Piemme, 2010.
- 9) S. SHAKIB, Il sussurro della montagna proibita, Milano, Piemme, 2010.
- 10) F. GEDA, Nel mare ci sono cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2010.
- 11) C. BRÉHAT " Ho amato un manipolatore" ed. Bompiani Overlook.
- 12) A. SCARFÒ con C. ZAGARIA "Malanova" ed. Sperling e Kupfer.
- 13) P. MOLTENI "Voci dal silenzio" ed. Franco Angeli

Obiettivi formativi

Il corso ha come scopo fondamentale quello di fornire nuove conoscenze nell'ambito di un cammino di consapevolezza e di maturazione cognitiva ed emotiva degli studenti stessi perché la loro autonomia di giudizio ed il loro agire siano suffragati da cuore e cervello.

Partendo da un attento ascolto reciproco e dalla ricerca dei bisogni espressi ed inespressi dell'utente diventerà essenziale misurarsi con la propria capacità relazione e progettuale perché l'incontro professionale possa scaturire in relazione d'aiuto e di maturazione.

Si lavorerà unendo sempre percorsi formativi teorici e casi clini veri alla capacità umanizzante di sé e dell'altro per coniugare professionalmente competenza ed umanizzazione.

Metodi didattici

Ogni lezione del corso inizia sempre con l'ascolto di brani, testi o con la visione di filmati attinenti l'argomento che si andrà a trattare. Dopo questo momento "davvero impegnativo" ogni studente è invitato a scrivere, in forma anonima, su di un foglio pensieri in libertà relativi a sé, al suo mondo interiore, alle sue paure.

Questa parte della lezione è chiamata il PRIMA.

Fatto ciò inizia la vera e propria lezione che prevede la proiezione di power point realizzato sulla formulazione di elementi teorici puri (descrizione clinica, leggi, normative, discussioni scientifiche internazionali, ecc ecc) e di analisi di casi.

Ogni lezione sarà condotta con modalità interattiva e partecipata, con l'ausilio di videoproiezioni o di esperti che di volta in volta affiancheranno il docente nello svolgimento dell'argomento.

Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali di ciascun argomento trattato e saranno via via connesse con la progettazione di soluzioni reali e praticabili secondo lo schema di obiettivi ed azioni a breve medio e lungo termine.

Sono previsti lavori di gruppo e laboratori didattici. Con lo scopo di fornire la possibilità a ciascuno studente di potersi misurare nella progettazione di soluzioni autonome ai problemi reali che verranno posti durante le lezioni.

Ogni studente, singolarmente o in gruppo, potrà realizzare praticamente le soluzioni dei problemi delineati in forma teorica durante le lezioni.

Al termine della lezione sarà data lettura di un brano finale con cui concludere coralmemente le riflessioni aperte e anche in questo caso i ragazzi scriveranno, sempre in forma anonima, i pensieri e le emozioni che la lezione ha suscitato in loro.

Questa parte della lezione è chiamata il DOPO.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Ogni settimana gli studenti sono invitati a leggere 1 testo tra quelli suggeriti nella sezione testi di riferimento, a visionare 1 film suggerito dalla docente e ad ascoltare 1 cd di musica.

Nella lezione seguente dovranno poi consegnare tre brevi relazioni su quanto letto, visto e ascoltato.

Queste relazioni saranno essenzialmente dei commenti interpretati alla luce delle tematiche affrontate a lezione.

L'esame finale si comporrà di una parte scritta (consegna di un progetto relativo ad un caso tra quelli studiati a lezione, letti nei testi di riferimento o conosciuto durante il tirocinio) ed una sua discussione orale. La discussione sarà caratterizzata da un vivace contraddittorio con la docente che, partendo dall'essenza del progetto stesso, spazierà nell'ambito di tutte le tematiche trattate a lezione.

L'intero svolgimento del corso e l'esame finale hanno lo scopo di condurre lo studente all'elaborazione, in maniera autonoma e multidisciplinare, in sinergia con la rete socio-sanitaria, di un progetto d'aiuto inteso come risposta efficace ed efficiente alle richieste di aiuto in casi complessi ed impegnativi.

Al termine della prova d'esame si spera che lo studente abbia acquisito la capacità di coniugare competenze professionali, pensiero interdisciplinare ed umanizzazione dell'altro.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri

giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale
Nelle verifiche scritte e orali le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno a verificare sia le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.
La valutazione finale è considerata quindi adeguata qualora lo studente dimostri la conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una adeguata capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.

Programma esteso

- 1) Abuso violenza e maltrattamento sul minore: prevenzione, rilevamento e trattamento socio terapeutico:
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia della violenza sul minore;
 - anamnesi ed esame obiettivo;
 - la protezione dei minori: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - codice penale, art. 403 codice civile - referto- rapporto;
 - casi clinici;
- 2) violenza di genere:
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia della violenza di genere;
 - anamnesi ed esame obiettivo;
 - ciclo della violenza;
 - la protezione della donna: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - codice penale, referto-rapporto;
 - casi clinici;
- 3) violenza agli anziani "elder abuse":
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia della violenza all'anziano;
 - anamnesi ed esame obiettivo;
 - la protezione dell'anziano vittima di violenza: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - codice penale, referto-rapporto;
 - casi clinici;
- 4) assistenza all'anziano cronico "non autosufficiente":
 - definizione del fenomeno;
 - spazio - tempo - relazioni - significato - sofferenza;
 - i problemi di confine;
 - la protezione dell'anziano cronico non autosufficiente: aspetti clinici, sociali ed etici;
 - casi clinici;
- 5) la salute degli immigrati:
 - definizione di immigrato e studio del fenomeno;
 - immigrato regolare, irregolare, clandestino;
 - impianto normativo attuale - programmazione sanitaria nazionale e regionale;
 - la salute degli immigrati tra sicurezza collettiva e diritto alla persona;
 - diritto alla salute bene inalienabile, diritto indivisibile;
 - casi clinici;
- 6) disturbi pervasivi dello sviluppo: autismo:
 - inquadramento, epidemiologia e tipologia dell'autismo;
 - dalla mamma frigorifero all'ipotesi di malattia genetica;
 - criteri diagnostici, fattori di rischio, comorbidità;
 - comunicazione verbale e non verbale;
 - progetti socio-assistenziali in caso di autismo;
 - casi clinici.



Testi in inglese

italian

The course will be divided into a series of monographs which characterized some themes of today; which are extremely important, especially in the daily operations of social workers.
Students will be helped to develop a global reflection through a theoretical way that during the course will become more practical up to a

guided analysis of real case, and the realization of a multidisciplinary and interinstitutional care project.

- 1) K. TARO GREENFELD, Fratello unico, Milano, Piemme, 2010
- 2) CHARLENE LUNNON, LISA HOODLESS, Le bambine silenziose, Newton Compton Editori, 2011.
- 3) W. ANDRAGHETTI, Diario di un pedofilo, Eretica-stampa Alternativa, 1996.
- 4) D. PELZER, Un bambino chiamato cosa, Milano, Sonzogno, 1999.
- 5) S. DARDENNE, Avevo 12 anni, ho preso la bici e sono partita per andare a scuola, Milano, Bompiani
- 6) F. MONTECCHI (a cura di), I maltrattamenti e gli abusi sui bambini - Prevenzione e individuazione precoce, Milano, Franco Angeli, 1998.
- 7) J. MYERSON, Il figlio perduto, storia di una madre, Torino, Einaudi, 2010.
- 8) J. SANGHERA, Il sentiero dei sogni luminosi, Milano, Piemme, 2010.
- 9) S. SHAKIB, Il sussurro della montagna proibita, Milano, Piemme, 2010.
- 10) F. GEDA, Nel mare ci sono cocodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari, Milano, Baldini Castoldi Dalai, 2010.
- 11) C. BRÉHAT " Ho amato un manipolatore" ed. Bompiani Overlook.
- 12) A. SCARFÒ con C. ZAGARIA "Malanova" ed. Sperling e Kupfer.
- 13) P. MOLTENI "Voci dal silenzio" ed. Franco Angeli

The main purpose of the course is to provide new knowledge during a journey of consciousness and maturity so that students reasons and actions will be supported by their heart and brain.
Starting with a mutual careful listening, and researching of the needs expressed and unexpressed of the person. For each student will become essential to measure their own relational ability and project skills; which will help them to mature.
During the course the theoretical activities will always be joined to real cases.

Every lesson of the course always begins with a listening of songs, texts or by watching videos concerning the topic of the day. After this every student have to write on a paper, in an anonymous form, free thoughts about him/herself.
This part of the lesson is called "first".
Done this the real lesson can begin with the projecting of power point concerning the pure theoretical elements (clinical description, laws, regulation, international scientific discussions, etc.) and case analysis. Each lesson will be conducted in an interactive way and with the participation of everybody, with the help of video projections or experts who will support the teacher.
During the lesson, the class will discuss about the general issues concerning every topic and it will gradually connect with the project of real and available solutions, according to the outline of objectives and actions, divided in short, medium and long term.
There will be group work and workshop. With the aim to provide the opportunity for each student to be able to measure up in the project of autonomous solution to the real problems raised during the lessons.
At the end of the lesson will be read a final text to conclude the lesson with reflections, even in this case the students will write always anonymously their thoughts and emotions that the lesson has aroused in them.
This part of the lesson is called "after".

Every week students have to read one text among those suggested in the reference texts, to view one film suggested by the teacher and to listen to one music cd.
The following lesson, students have to deliver three short reports on what they read, seen and heard.
These reports are comments essentially concerning the topics discussed in class.
The final exam have a written part (a project) and an oral discussion.
The discussion will be a debate with the teacher who starting from the essence of the project, will range across all the topics treated during the lessons.
At the end of the examination its hoped that the student has acquired the

ability to join professional skills, interdisciplinary thought and humanization of the other.

The checks will evaluate:

- the knowledge acquired by the student concerning the course.
- the ability to make appropriate link between this and other disciplines.
 - The ability to identify the relevant factors on which to base their judgments on the issues and problems faced and discussed in class.
 - The ability to apply the knowledge learned to their contexts of training and professional experience.

The final assessment is considered appropriate if the student demonstrates knowledge of the basic concepts and issues discussed in class, as well as an adequate ability to make connections and reflect on what he or she has learn.

1) Abuse, violence and child abuse:

prevention, detection and therapeutic treatment:

- Classification, epidemiology and type of violence;
- History and physical examination;
- Children protection: clinical, social and ethical aspects;
- Penal Code, art. 403 Civil Code;
- Clinical cases;

2) Gender violence:

- Classification, epidemiology and type of gender violence;
- History and physical examination;
- Cycle of violence;
- Protection of women: clinical, social and ethical aspects;
- Penal Code;
- Clinical cases;

3) Elder abuse:

- Classification, epidemiology and type of violence elder violence;
- History and physical examination;
- Protection of the elderly victim of violence: clinical, social and ethical aspects;
- Penal Code, report-report;
- Clinical cases;

4) Assisting the elderly chronic "non-self-sufficient":

- Definition of the phenomenon;
- Space - time - relationships - meaning - suffering;
- Border problems;
- Protection of the elderly chronic non-self-sufficient: clinical, social and ethical aspects;
- Clinical cases;

5) The health of immigrants:

- Definition of immigrant and study of the phenomenon;
- Regular immigrants, illegal, clandestine;
- Laws
- National and regional health planning;
- The health of immigrants between collective security and right to the person;
- The right to health which is inalienable and indivisible right;
- Clinical cases;

6) Pervasive developmental disorders: Autism:

- Classification, epidemiology and type of autism;
- From the "refrigerator mother" to the theory of genetic disease;
- Diagnostic criteria, risk factors, comorbidities;
- Verbal and non-verbal communication;
- Social welfare projects in the case of autism;
- Clinical cases.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **MIODINI STEFANIA** **Matricola: 006788**

Docente **MIODINI STEFANIA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003010 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 1**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **6**

Settore: **SPS/07**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

- Il processo di aiuto e gli strumenti del Servizio Sociale.
- Caratteristiche e dinamiche nella relazione professionale.
- Aspetti tecnico-professionali e aspetti burocratico-amministrativi del processo di aiuto.
- Gli strumenti professionali: il colloquio (con specifici approfondimenti legati ai diversi contesti operativi), la visita domiciliare, il gruppo e la documentazione.
- L'analisi del contesto territoriale e gli assunti del lavoro di comunità.
- Fondamenti teorici e aspetti metodologici del lavoro di rete.

Testi di riferimento

S. Miodini, M.T. Zini, Il colloquio di aiuto - Teoria e Pratica nel Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2004.
S. Miodini, M.T. Zini, Il gruppo - Uno strumento di intervento nel sociale, Roma, Carocci, 1999.
R. Martini, A. Torti, Fare lavoro di comunità, Roma, Carocci, 5a ristampa, 2009.

Testi consigliati:

E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, Il colloquio nel servizio sociale, Carocci, 2006
V. FABBRI, Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare, Carocci, 2006 Codice
F. FERRARIO, Il lavoro di rete nel Servizio Sociale, Roma, Carocci, 1992.
S. FARGION, I linguaggi del Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2002.
D. GALLI, Servizi sociali e giustizia minorile. Il quotidiano dell'assistente sociale: tra ascolto e documentazione, Franco Angeli, 2008
M. GONZO, A. MOSCONI, M. TIRELLI, (a cura di), L'intervista nei servizi socio-sanitari, Uno strumento conoscitivo e d'intervento per gli operatori,

Cortina, Milano, 1999

C. KANEKLIN, Il gruppo in teoria e in pratica. Uno strumento per il lavoro psicologico, clinico e sociale, Cortina Libreria Milano, 1993

G. DE LEO - B. DIGHERA - E. GALLIZIOLI, La narrazione nel lavoro di gruppo. Strumenti per l'intervento psicosociale, Carocci, 2005

F. FERRARIO, Il lavoro di gruppo nel servizio sociale. Prospettive teoriche e metodi d'intervento, Carocci, 2001

G. BRAIDI, Il corpo curante. Gruppo e lavoro di équipe nella pratica assistenziale, Franco Angeli, 2002

G. PASQUI, Progetto, Governo, Società - Ripensare le politiche territoriali, Milano, Franco Angeli, 2005.

M. FERRARI, La frontiera interna, Welfare locale e politiche sociali, Accademia Universa Press, 2010

Obiettivi formativi

Il corso si propone di permettere agli studenti di acquisire:

- conoscenze ed abilità per la costruzione del progetto di intervento di servizio sociale e alla conduzione della relazione d'aiuto, con un approccio alla persona che tenga conto della famiglia e della comunità di appartenenza;
- competenze in ordine al procedimento metodologico nelle diverse funzioni attribuite al servizio sociale professionale, e di conoscenze per l'uso degli strumenti e delle tecniche proprie del servizio sociale professionale;
- competenze indirizzate a garantire l'unitarietà dell'intervento professionale e la globalità dell'approccio ai bisogni della persona, della famiglia, della comunità.

Metodi didattici

Lezioni frontali accompagnate da lavori in sottogruppo/esercitazioni, discussioni in plenaria ed elaborazioni da parte degli allievi.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Esame orale sui testi obbligatori e su un testo a scelta e lavoro di approfondimento critico su un caso.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale

Le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.

La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.



Testi in inglese

italian

The helping process and tools of Social Service.

- Characteristics and dynamics in the professional relationship.
- Technical, professional and bureaucratic-administrative aspects of the helping process.
- Professional tools: the interview (with specific insights related to different operational contexts), the home visit, the group, and documentation.
- The analysis of the local context and assumptions of community work.
- Theoretical foundations and methodological aspects of networking

S. Miodini, M.T. Zini, Il colloquio di aiuto - Teoria e Pratica nel Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2004.
S. Miodini, M.T. Zini, Il gruppo - Uno strumento di intervento nel sociale, Roma, Carocci, 1999.
R. Martini, A. Torti, Fare lavoro di comunità, Roma, Carocci, 5a ristampa, 2009.

Suggested books:

E. ALLEGRI, P. PALMIERI, F. ZUCCA, Il colloquio nel servizio sociale, Carocci, 2006
V. FABBRI, Il gruppo e l'intervento sociale. Progettare, condurre, valutare, Carocci, 2006 Codice
F. FERRARIO, Il lavoro di rete nel Servizio Sociale, Roma, Carocci, 1992.
S. FARGION, I linguaggi del Servizio Sociale, Roma, Carocci, 2002.
D. GALLI, Servizi sociali e giustizia minorile. Il quotidiano dell'assistente sociale: tra ascolto e documentazione, Franco Angeli, 2008
M. GONZO, A. MOSCONI, M. TIRELLI, (a cura di), L'intervista nei servizi socio-sanitari, Uno strumento conoscitivo e d'intervento per gli operatori, Cortina, Milano, 1999
C. KANEKLIN, Il gruppo in teoria e in pratica. Uno strumento per il lavoro psicologico, clinico e sociale, Cortina Libreria Milano, 1993
G. DE LEO - B. DIGHERA - E. GALLIZIOLI, La narrazione nel lavoro di gruppo. Strumenti per l'intervento psicosociale, Carocci, 2005
F. FERRARIO, Il lavoro di gruppo nel servizio sociale. Prospettive teoriche e metodi d'intervento, Carocci, 2001
G. BRAIDI, Il corpo curante. Gruppo e lavoro di équipe nella pratica assistenziale, Franco Angeli, 2002
G. PASQUI, Progetto, Governo, Società - Ripensare le politiche territoriali, Milano, Franco Angeli, 2005.
M. FERRARI, La frontiera interna, Welfare locale e politiche sociali, Academia Universa Press, 2010

The course aims to enable students to acquire:

- Knowledge and skills for the construction of the project intervention of social service and the conduct of the helping relationship, with an approach that takes into account the person's family and community to which they belong;
- Skills in order to methodological procedure in the various duties assigned to professional social work, and knowledge for the use of the tools and techniques of professional social work;
- Skills aimed at ensuring the unity of professional intervention and the comprehensiveness of the approach to the needs of the individual, family, community.

Lectures accompanied by work in subgroup / tutorials, plenary discussions and papers by the students.

Oral test on all required and one suggested books and personal work about a case.

These examinations will evaluate:

- the knowledge, of the topics explored, developed by the student during the course
- the ability to make appropriate connections between course topics and other disciplines
- the ability to identify essential elements on which to base a personal evaluation of the topics and difficulties explored and discussed during class
- the ability to apply acquired knowledge within one's personal training and professional context

In the examinations, such knowledge and competencies will be assessed using open questions. In the examinations the questions will differ according to objectives and will tend to evaluate both students' knowledge and ability to evaluate and apply this knowledge.

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a complete understanding of the basic concepts and of the topics explored in class, including a sufficient ability to make connections and

reflect on what has been learned.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	DOTTI MONICA	Matricola: 100712
Docente	DOTTI MONICA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003024 - METODI E TECNICHE DEL SERVIZIO SOCIALE 2	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2013	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	3	
Periodo:	I semestre	
Sede:	PARMA	

Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

La prima parte del corso è relativa alla presentazione dell' approccio sistemico - relazionale, in cui saranno approfondite:

- Le basi teoriche
- Le fasi del processo metodologico
- Gli strumenti e gli interventi specifici del servizio sociale
- La valutazione nel servizio sociale

Nella seconda parte del corso sarà approfondita l' analisi del contesto politico-istituzionale in cui si muove l' assistente sociale ,le strategie di rete e di comunità e il lavoro per progetti.Saranno inoltre approfondite le seguenti connessioni:

- Valutazione e qualità
- Riflessività e autovalutazione
- Valutazione valoriale
- Valutazione con metodologie qualitative
- Assessment e qualità dell' azione professionale
- Approcci e metodi di analisi e di valutazione
 - Formazione e valutazione

La terza parte del corso si focalizzerà sulla documentazione nel servizio sociale ,prendendo in particolare considerazione :

- Gli strumenti e le tecniche a supporto della redazione della documentazione rispetto diverse tipologie testuali (espositive, interpretative, descrittive e argomentative).

Sarà inoltre approfondito un particolare settore del lavoro dell' assistente sociale legato ai temi della salute , della malattia e della cura ,che richiede una rilevante integrazione con il contesto sanitario e con i

suoi paradigmi di significato:
Il servizio sociale ospedaliero

Testi di riferimento

A. Campanini, *l' intervento sistemico: Un modello operativo per il servizio sociale*, Carocci, Roma, 2002
A. Campanini (a cura di) , *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006
A. Zilanti, B. Rovai, *Assistenti Sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2007
M. Riccucci, *Scrivere per il Servizio Sociale* , Carocci, Roma, 2014
M. Dotti, *Il servizio sociale ospedaliero*, Carocci, Roma, 2015

- Il Nuovo Dizionario di Servizio Sociale (diretto da A. Campanini) , Carocci, Roma, 2014 per le seguenti voci:

Rischio- Auto aiuto-sussidiarietà-responsabilità-identità- resilienza- valutazione dei servizi-segreto professionale- community care-caregiver-sostenibilità

- Codice Deontologico anno 2009

Un testo a scelta su aree o temi specifici di intervento del servizio sociale , sulla base delle seguenti indicazioni bibliografiche:

-A.C. BALDRY, *Dai maltrattamenti all' omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell' uxoricidio*, F. Angeli, Milano, 2011

- M.C. BASURTO, *Il Servizio sociale professionale applicato alle dipendenze patologiche*, Carocci, Roma, 2004

- T. BERTOTTI, *Bambini e famiglie in difficoltà*, Carocci, Roma 2012

- G. BRAIDI, *Il corpo curante. Gruppo e lavoro d' equipe nella pratica assistenziale*, F. Angeli, Milano, 2011

- A. CABASSI, M.T. ZINI, *L'assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato*, Carocci, Roma, 2004

- A. CAMPANINI (a cura di), *Il servizio sociale nella società multietnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive*, Milano, Unicopli, 2002.

- S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano, 2006

- B. DE ROIT, C. FACCHINI, *Anziani e badanti. Le differenti condizioni di chi è accudito e di chi accudisce*, F. Angeli, Milano, 2010

- M. DOTTI, S.LUCI, *Donne in cammino, salute e percorsi di cura di donne immigrate*, F. Angeli, Milano, 2008

- L. FRIGGERI, *Diverse normalità*, Carocci, Roma, 2006

- C. LANDUZZI(a cura di), *Gli anziani nelle nostre case e nelle nostre città. Il maltrattamento*, F. Angeli, Milano, 2011

- M. MALACREA, A. VASSALLI (a cura di), *Segreti di famiglia .L'intervento nei casi di incesto*, Cortina, Milano, 1990.

- M. MALAGOLI TOGLIATTI, L. ROCCHIETTA TOFANI, *Famiglie multiproblematiche*, Carocci , Roma, 2002.

- P. ROMITO, M.MELATO, *La violenza sulle donne e sui minori*, Carocci, Roma, 2013

- A. SORRENTINO, *Figli disabili*, Cortina, Milano, 2006.

- M. TOGNETTI BORDOGNA, *Promuovere i gruppi di self-help*, F. Angeli, Milano, 2002

Obiettivi formativi

-Acquisire conoscenze teoriche sull' approccio sistemico relazionale come modello teorico per la pratica del servizio sociale , favorire la comprensione e l' applicazione della conoscenza dello stesso nei riguardi di un approccio professionale dello studente al lavoro.

-Sviluppare competenze nella gestione del processo d' aiuto, secondo adeguatezza metodologica, indirizzando l' intervento professionale in particolare alla dimensione familiare, tenendo presente le variabili del contesto sociale.

-Approfondire il significato di alcuni strumenti e interventi specifici del servizio sociale alla luce dell' approccio sistemico relazionale.

-Affrontare i temi della valutazione e della documentazione nell' intervento professionale del servizio sociale.

Analizzare ed approfondire uno specifico settore d' intervento del servizio sociale professionale che richiede una particolare integrazione con il contesto sanitario, quello ospedaliero.

Gli obiettivi saranno conseguiti attraverso la frequenza dell'insegnamento e lo studio del materiale indicato. L'insegnamento ha come obiettivo il conseguimento di un'autonomia di giudizio, di capacità comunicative e di apprendimento coerenti con quanto definito negli obiettivi specifici del corso di afferenza e dell'area di apprendimento.

Metodi didattici

Lezioni frontali, utilizzo di modalità interattive e videoproiezioni, seminari, discussioni in plenaria, lavori di gruppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Saranno effettuate verifiche finali scritte e orali.

Le verifiche dovranno permettere di valutare:

- La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso
- La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari
- La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione
- La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale.

Nelle verifiche scritte, tali conoscenze e competenze verranno valutate attraverso domande aperte. Nella verifica sia orale che scritta le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.

La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso.



Testi in inglese

Italian

The first part of the course is centred around the presentation of family systems therapy, during which the following will be explored:

- Basic theory
- The stages of the methodological process within family systems therapy
- The means and specific interventions at social services' disposal
- Social service evaluation

The second part of the course will explore the evaluation of the following aspects in social services:

- Evaluation and quality
- Capacity for self-awareness and self-evaluation
- Value-based evaluation
- Evaluation by means of qualitative methods
- Assessment and the quality of professional action
- Approaches and methods of analysis and evaluation
- Training and evaluation

The third part of the course will focus on the documentation in social services, particularly taking into account:

tools and techniques to support the preparation of the documentation according to different text types (exhibitions, interpretive, descriptive and argumentative).

It will also detail a particular sector of the work of the social worker linked to issues of health, illness and treatment, which requires a significant integration with the health care setting and with its paradigms of meaning:

Hospital social service

A. Campanini, *l' intervento sistemico: Un modello operativo per il servizio sociale*, Carocci, Roma, 2002

A. Campanini (a cura di), *La valutazione nel servizio sociale*, Carocci, Roma, 2006

A. Zilanti, B. Rovai, *Assistenti Sociali professionisti. Metodologia del lavoro sociale*, Carocci, Roma, 2007

M. Riccucci, *Scrivere per il Servizio Sociale*, Carocci, Roma, 2014

M. Dotti, *Il servizio sociale ospedaliero*, Carocci, Roma, 2015

- *Il Nuovo Dizionario di Servizio Sociale* (diretto da A. Campanini), Carocci, Roma, 2014, for the following items:

Risk-Auto-aid subsidiarity-responsibility-identity- resilience-rating services-secret professional- community care-caregiver-sustainability

- Codice Deontologico anno 2009

Un testo a scelta su aree o temi specifici di intervento del servizio sociale, sulla base delle seguenti indicazioni bibliografiche:

-A.C. BALDRY, *Dai maltrattamenti all' omicidio. La valutazione del rischio di recidiva e dell'uxoricidio*, F. Angeli, Milano, 2011

- M.C. BASURTO, *Il Servizio sociale professionale applicato alle dipendenze patologiche*, Carocci, Roma, 2004

- T. BERTOTTI, *Bambini e famiglie in difficoltà*, Carocci, Roma, 2012

- G. BRAIDI, *Il corpo curante. Gruppo e lavoro d' equipe nella pratica assistenziale*, F. Angeli, Milano, 2011

- A. CABASSI, M.T. ZINI, *L'assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato*, Carocci, Roma, 2004

- A. CAMPANINI (a cura di), *Il servizio sociale nella società multietnica. Prima accoglienza: problemi e prospettive*, Milano, Unicopli, 2002.

- S. CIRILLO, *Cattivi genitori*, Cortina, Milano, 2006

- B. DE ROIT, C. FACCHINI, *Anziani e badanti. Le differenti condizioni di chi è accudito e di chi accudisce*, F. Angeli, Milano, 2010

- M. DOTTI, S. LUCI, *Donne in cammino, salute e percorsi di cura di donne immigrate*, F. Angeli, Milano, 2008

- L. FRIGGERI, *Diverse normalità*, Carocci, Roma, 2006

- C. LANDUZZI (a cura di), *Gli anziani nelle nostre case e nelle nostre città. Il maltrattamento*, F. Angeli, Milano, 2011

- M. MALACREA, A. VASSALLI (a cura di), *Segreti di famiglia. L'intervento nei casi di incesto*, Cortina, Milano, 1990.

- M. MALAGOLI TOGLIATTI, L. ROCCHIETTA TOFANI, *Famiglie multiproblematiche*, Carocci, Roma, 2002.

- P. ROMITO, M. MELATO, *La violenza sulle donne e sui minori*, Carocci, Roma, 2013

- A. SORRENTINO, *Figli disabili*, Cortina, Milano, 2006.

- M. TOGNETTI BORDOGNA, *Promuovere i gruppi di self-help*, F. Angeli, Milano, 2002

-Obtaining theoretical knowledge on family systems therapy as a model for social service practice, foster understanding and the application of a knowledge of this within a professional approach of the student in the workplace.

-Develop competences in managing a care relationship based on appropriate methodoloigal principle, in particular directing the professional intervention towards the family dimension taking social variation into consideration.

-Explore the meaning of certain social service tools and interventions in light of family systems therapy.

-Confront matters of evaluation and documentation in professional social service interventions.

Analyze and examine a specific sector of 'intervention of professional

social work that requires special integration with the health care setting, the hospital .

These objectives will be met by attending the teaching components of the course and by studying the material indicated

The objective of the teaching is the creation of an independent ability to evaluate, communicate and learn coherent with the course's overall objectives.

Plenary sessions, use of interactive methods and video, seminars, group discussions, group workshops

Final oral and written examinations will take place.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	PELLEGRINO VINCENZA	Matricola: 010639
Docente	PELLEGRINO VINCENZA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1003006 - POLITICHE SOCIALI	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2014	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	2	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Contenuti	<p>Il corso tratta dell'evoluzione del welfare occidentale moderno in chiave comparativa (tra i diversi paesi europei), affrontandone i cambiamenti (in particolare nel corso del '900) e la suddivisione in settori specifici (politiche assistenziali, sanitarie, previdenziali, del lavoro) rispetto al modificarsi degli equilibri Stato-Mercato, per poi approdare alle ultime e più recenti trasformazioni legate alla crisi del sistema produttivo europeo, alla precarizzazione crescente delle masse e alle altre principali dimensioni del mutamento sociale che stiamo vivendo.</p> <p>In particolare, nella prima fase del corso vengono esplorate le diverse forme di normazione negli equilibri Stato-Mercato e le diverse fasi storiche del welfare state (espansioni e contrazioni); nella seconda parte vengono esplorati modelli normativi e operativi che contraddistinguono diversi sistemi di welfare regionale, nazionale ed europeo;</p> <p>nella terza parte del corso vengono descritte le dimensioni normative e operative di diversi ambiti delle politiche sociali italiane;</p> <p>infine nella quarta parte del corso si affrontano gli scenari del possibile futuro del welfare (welfare lib; welfare mix; community welfare, ecc.).</p>
Testi di riferimento	<p>Il corso si basa su tre tipi di materiali: Le dispense del corso a cura della docente (pp. 60 circa);</p> <p>Capitoli e saggi centrati sul mutamento sociale in corso e l'evoluzione delle politiche sociali europee, e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none">- Frisby D., Modernità. Breve introduzione, da Enciclopedia Scienze Sociali, Treccani- Weber M., Considerazioni Intermedie, Armando editore, solo parte seconda

- Conti F., Silei G., Breve Storia dello Stato Sociale, solo capitolo "Verso la fine dello stato sociale"
- Tognetti M., Lineamenti di Politiche Sociali, solo capitolo "Politica e Politiche Sociali"
- rivista Animazione Sociale, inserto monografico, Welfare Bene Comune, solo saggi di Montebugnoli A., Vecchiato T., de Leonardis O.
- Mazzoli G., Nicoli MA, Pellegrino V., Ipotesi di fondo per la programmazione locale partecipata per un welfare di comunità (formato pdf scaricabile dal sito studenti);

Libri sulle politiche sociali viste dai cittadini e fruitori (utenti dei servizi, soggetti vulnerabili). Un testo a scelta tra:

- Pellegrino V., L'occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti, Unicopli, 2009 (tematiche: nuove forme di migrazioni e politiche dell'integrazione)
- Pellegrino V., Follie Ragionate. Il male e la cura agli occhi dei pazienti psichiatrici, UTET, 2012 (tematica: disagio psico-sociale e risposta dei servizi socio-sanitari)
- Pellegrino V. (a cura di), Resistenze precarie. Capitalismo biocognitivo e precari universitari, Ombre Corte editore, 2016 (in uscita) (tematica: precarietà lavorativa e politiche del lavoro)

Obiettivi formativi

Rispetto alle conoscenze e alla capacità di comprensione (Descrittore 1) il corso mira all'acquisizione di una visione storica (evoluzione nel tempo dei sistemi di welfare) e comparativa (comprendere le politiche sociali italiane in comparazione ad altre) poiché tali approcci aiutino lo studente a collocare il quadro normativo delle politiche sociali all'interno di un più complesso scenario socio-politico, di cui comprendere il mutamento.

In particolare, i diversi ambiti delle politiche sociali legati alla previdenza, al lavoro, alla sanità ecc., pur illustrati separatamente perché se ne colgano i fondamenti, sono continuamente ricondotti ad un quadro più generale di interazione tra gli attori delle politiche (Stato, Mercato, Terzo settore, famiglie.) propri di un dato contesto locale o nazionale perché gli studenti comprendano le dinamiche che caratterizzano l'equilibrio o il conflitto tra attori e/o gruppi sociali.

Rispetto alla capacità di comprensione applicata alla possibile futura realtà professionale, il corso mira a contestualizzare le nozioni apprese sulle politiche sociali rispetto alle modalità operative proprie del servizio sociale italiano attraverso testimonianze (seminari con esperti, visione di film e dibattito), al fine di permettere allo studente di effettuare un continuo spostamento tra livelli macro (filoni delle politiche, strutture istituzionali, dimensioni normative) e livelli micro (strumenti dell'operatore sociale, conflitti con l'utenza ecc.).

Il corso è poi particolarmente interessato allo sviluppo dell'autonomia di giudizio rispetto ai temi trattati (descrittore 3) ed in tal senso si propone di fornire strumenti di osservazione e di confronto con realtà sperimentali che facilitano l'osservazione diretta della realtà e l'analisi empirica delle "forme locali" del mutamento sociale in atto e delle politiche sociali. Molto spazio viene dato nella valutazione finale a tali riflessioni.

Metodi didattici

Il corso è impostato su 4 diversi tipi di lezione che sono apparsi adatti ad un numero relativamente consistente di studenti (80 circa):

Lezioni teoriche condotte dall'insegnante con dibattito finale centrato sulle 'parole chiave', lezioni finalizzate all'apprendimento dei fondamenti di politiche sociali europee;

Visione di film centrati sui servizi sociali in Europa, la figura del social worker, il modo in cui cittadini e utenti recepiscono le politiche sociali, visione finalizzata al ripasso dei concetti insegnati e all'acquisizione critica di essi. In particolare, si effettua la scelta con gli studenti all'interno di una filmografia europea a cui sensibilizzarli (perché il film resti come strumento di formazione permanente anche dopo il corso), tra cui quelli scelti negli anni passati: Ladybird Ladybird, 1994, regia Ken Loach; Piovono pietre 1993, Ken Loach; Saimir 2004, Francesco Munzi; Luce dei miei occhi 2001, Giuseppe Piccioni; Il matrimonio di Lorna 2008, Jean-Pierre e Luc Dardenne.

Seminari con "ospiti esperti": le lezioni teoriche sono inframmezzate da seminari condotti in co-presenza con testimoni e/o esperti di politiche sociali ai quali gli studenti possono porre domande dopo una prima breve esposizione. Gli esperti sono scelti solitamente non solo per competenza

specifica ma per capacità di stimolo critico rispetto alle sfide attuali del welfare e a filoni innovativi e/o sperimentali nell'ambito delle politiche sociali. Agli studenti vengono forniti inoltre elenchi di seminari tematici (sulle politiche sociali) in corso nella città, ai quali sono invitati a recarsi. Laboratori: durante il corso agli studenti vengono proposti diversi laboratori (gli studenti si suddividono in sottogruppi), in via di definizione, tra cui:

sociologia dei processi culturali: quest'anno i laboratori saranno dedicati più specificamente ai temi della "scomparsa di futuro" (fine della produzione utopica alla quale si ancorava lo stato sociale) e dei possibili scenari futuri del welfare (esperienze di welfare generativo e partecipativo);

sociologia della vita quotidiana applicata a contesti specifici di cura e lavoro sociale (quest'anno: il "carcere").

I laboratori hanno specifica verifica (report) e valutazione finale.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica del corso è così articolata:

Prova scritta finale basata prevalentemente sulle dispense, i materiali di saggistica, i materiali forniti dagli esperti invitati come testimoni ai seminari.

Si tratta di 5 domande aperte obbligatorie e 1 a scelta tra altre 5 (tempo a disposizione 4 ore circa). Le domande sono aperte e generali, mirate a sviluppare negli studenti la capacità di elaborazione critica. Si tratta ad es. spesso di elaborare una propria visione sul futuro del welfare o sulle differenze a proprio giudizio più pregnanti tra i paesi ecc.

Infine, non si tratta solo di verificare l'apprendimento nozionistico ma di sollecitare la sintesi tra diversi "capitoli" di studio, di sollecitare la capacità di comprensione rispetto a domande aperte e formulate in maniera complessa (descrittore 1).

Relazione di un testo a scelta tra quelli centrati sul punto di vista degli utenti rispetto alle politiche sociali, alla loro visione critica di politica e servizio sociale. La relazione prevede una prima parte rielaborativa del testo letto ed una seconda parte di analisi critica (integrazione con altre fonti, parte finale legata al proprio orientamento come futuro social workers). In tal senso, le relazioni (che non possono essere inferiori alle 3\4 cartelle) verificano la capacità di comprensione applicata al proprio contesto sociale e alla propria futura professionalità (descrittore 2).

Relazione sui laboratori. Questa verifica vuole insistere ancora sulla capacità di comprensione applicata ma anche sulla autonomia di giudizio dello studente e sulla sua abilità comunicativa.

La valutazione finale dello studente emerge dalla media ponderata dei punteggi ottenuti dallo studente nelle diverse prove, che devono essere tutte presenti come requisito di sufficienza (se ne manca una, lo studente risulta insufficiente).

In particolare:

la prova scritta, valutata in 30esimi, vale il 40% del voto finale. Per prendere la sufficienza, lo studente deve rispondere a tutte le domande aperte obbligatorie. A seconda della capacità critica e di approfondimento il voto varia;

la relazione del testo, anch'essa in 30esimi, vale 30% del voto finale;

l'elaborato finale rispetto ai laboratori in 30esimi vale 30% del voto finale. Agli studenti vengono spiegati questi criteri di valutazione all'inizio del corso.

Programma esteso

PRIMA PARTE delle lezioni: si inquadrerà il welfare moderno come "costruzione sociale" discendente dagli elementi costitutivi del processo di modernizzazione (istituzionalizzazione del legame sociale, processi di specializzazione tecnica delle istituzioni, differenziazione sociale ecc.) che assunse forme specifiche e differenti nello scenario occidentale ed europeo (il corso adotta un'ottica comparativa, in particolare tra Europa mediterranea e quella scandinava).

SECONDA PARTE delle lezioni sarà dedicata alla transizione che viviamo, all'attuale fase di capitalismo tardo-moderno di tipo "finanziario" e al

tempo stesso “culturale” e “wikinomico”, alle conseguenze che essa comporta sul piano delle vulnerabilità sociali da un lato e sulla contrazione dello stato sociale e dall’altro lato.

TERZA PARTE delle lezioni cercherà di mostrare possibili nuove forme di governo del mutamento, che comportano un deciso ripensamento del welfare state (con particolare riferimento alle proposte del welfare “partecipativo” e “generativo”).

La QUARTA PARTE del corso si baserà su un approfondimento LABORATORIALE che permetterà la suddivisione degli studenti in piccoli gruppi.

I laboratori approfondiranno, con modalità di confronto attivo, 3 diverse tematiche inerenti quanto visto nelle lezioni precedenti. In particolare, i laboratori nell’anno accademico in corso approfondiscono i processi di mutamento sociale della società contemporanea tardo-capitalista. L’intenzione è quella di costituire contesti di lezione con un numero minore di studenti - per favorire il loro coinvolgimento - all’interno di contesti in cui possono essere presenti anche operatori sociali e sanitari, altri studiosi ecc - in modo da favorire il confronto tra studenti e contesto cittadino.

Ciascun laboratorio sarà considerato per circa 12-15 ore, quindi gli studenti di Politiche Sociali dovranno seguirne 1 a scelta. Per l’anno accademico 2015-2016 i seminari laboratoriali proposti saranno:

Lab a) “Welfare partecipativo e programmazione delle politiche locali: cosa vuole dire alimentare lo stato sociale oggi?”
Ciclo di riflessione sul possibile assetto futuro del welfare e sulle “parole nuove” che servono per immaginarlo - approfondimento sui nuovi costrutti di welfare “partecipativo”, “generativo”, “bene comune” - e sulle competenze necessarie per i futuri social workers che vogliono lavorare in questa direzione.

Laboratorio b) “Il lavoro sociale e le nuove forme dell’animazione collettiva e gruppale. Il Teatro come linguaggio e come strumento di lavoro” (in collaborazione con Teatro DUE di Parma e Az USL di Parma).
Ciclo di incontri laboratoriali e di seminari finalizzati ad inquadrare le possibilità del teatro come strumento di lavoro per attivare partecipazione, contrastare l’isolamento, permettere la socializzazione delle vulnerabilità individuali e isolate.
Gli studenti lavorano prima e durante la rassegna “Dolore in Bellezza”, giunta al sesto anno, e dedicata ciascun anno ad una problematica psico-sociale diversa (negli anni passati: depressione genitoriale, violenza di genere, solitudine di massa, disattivazione dei giovani.).
Quest’anno il tema prescelto dovrebbe essere: “Presente frenetico, scomparsa della memoria, rimozione collettiva e stanchezza permanente: vivere all’epoca della ‘CRONOFRENIA’”

Lab c) “La vita quotidiana in carcere e il lavoro sociale necessario ad alimentare le forme di progettualità sociale e di resistenza esistenziale: un laboratorio con i carcerati per comprendere come ridefinire il “futuro”, la “giustizia” e il “perdono” anche all’interno dell’isolamento carcerario” (progetto in collaborazione con Coop Sirio e Az USL di Parma) (per un numero limitato di studenti, max 15).
Il laboratorio prevede una serie di approfondimenti sulla vita in carcere e sulle politiche carcerarie, seguiti poi da un laboratorio narrativo (scritture intorno alle parole del libro di Carofiglio: “La manomissione delle parole”, Rizzoli ed.), seguito poi da alcuni incontri con i carcerati che hanno lavorato sul medesimo testo.



italian

The course deals with the evolution of modern Western welfare in a comparative perspective (between different European countries), addressing the changes (in particular during the XX century) and the splitting in specific sectors (care policy, health care, social security, labor) respect to changes in the balance between State and Market before moving to the latest and most recent transformations linked to the crisis of European industry, the increasing precarization of the masses and the other main dimensions of social change we are experiencing.

In particular, the first phase of the course will explore the different forms of regulation in the equilibrium between State and Market and the different historical phases of the welfare state (expansion and contraction);

the second part will explore regulatory and operational models that distinguish different welfare systems at regional, national and European level;

the third part of the course describes the regulatory and operational dimensions of the different areas of Italian social policies;

Finally, the fourth part of the course deals with scenarios of the possible future of the welfare state (welfare lib; welfare mix, community welfare, etc.).

The course is based on three types of materials:

a) The lecture notes of the course by the teacher (about 60 pp.);

b) Chapters and essays on social policies:

- Frisby D., *Modernità. Breve introduzione*, da *Enciclopedia Scienze Sociali*, Treccani

- Weber M., *Considerazioni Intermedie*, Armando editore, solo parte seconda

- Conti F., Silei G., *Breve Storia dello Stato Sociale*, solo capitolo "Verso la fine dello stato sociale"

- Tognetti M., *Lineamenti di Politiche Sociali*, solo capitolo "Politica e Politiche Sociali"

- rivista *Animazione Sociale*, inserto monografico, *Welfare Bene Comune*, solo saggi di Montebugnoli A., Vecchiato T., de Leonardis O.

- Mazzoli G., Nicoli MA, Pellegrino V., *Ipotesi di fondo per la programmazione locale partecipata per un welfare di comunità* (formato pdf scaricabile dal sito studenti);

Books on social policies viewed by citizens and users (service users, vulnerable subjects). A text of your choice:

- Pellegrino V., *L'occidente e il Mediterraneo agli occhi dei migranti*, Unicopli, 2009;

- Pellegrino V., *Follie Ragionate. Il male e la cura agli occhi dei pazienti psichiatrici*, UTET, 2012;

- Pellegrino V. (a cura di), *Resistenze precarie. Capitalismo biocognitivo e precari universitari*, Ombre Corte editore, 2016 (in uscita).

With respect to knowledge and understanding (descriptor 1) The course aims at the acquisition of a historical view (time evolution of welfare systems) and comparative (understanding the Italian social policies in comparison to others) because these approaches help the student in place the regulatory framework of social policies within a more complex socio-political scenario.

With respect to understanding applied to their future professional reality (descriptor 2), the course aims to contextualize the concepts learned on social policies with respect to operative procedures of the service through testimonies (seminars with experts, watching movies and debate) in order to enable the student to carry out a continuous shift between macro levels (strands of policy, institutional, normative dimensions) and micro levels (tools of the social worker, conflicts with users etc..).

The course is also particularly interested in the development of independent judgment with respect to the topics covered (descriptor 3) and in that sense aims to provide tools of observation ("walking the

neighborhood") that facilitate the direct observation of reality and the empirical analysis of "local forms" of social policies. Much importance is given in the final evaluation to these discussions.

The course is set to 4 different types of lessons that have appeared suitable for a relatively large number of students (about 80):

1. Theoretical lectures conducted by the teacher with final debate centered on 'keywords' (students brainstorming on the concepts exposed by the teacher and exchange of views and \ or questions);
2. Watching movies centered on social services in Europe, the figure of the social worker, the way in which citizens and users implementing social policies, vision aimed at the acquisition and review of the concepts taught critical of them (ex.: Ladybird Ladybird, 1994 directed Ken Loach; Raining Stones 1993 Ken Loach; Saimir 2004 Francis Munzi; Light of My Eyes 2001 Giuseppe Piccioni, Lorna's Wedding in 2008, Jean-Pierre and Luc Dardenne).
3. Seminars with "expert guests": the lectures are interspersed with workshops conducted in co-presence with witnesses and \ or experts of social policies in which students can ask questions after an initial short exposure. Experts usually are chosen not only for specific expertise but for capacity to stimulate critical of the current challenges of the welfare and innovative strands.
4. "Walking the neighborhood": During the course students are introduced to the method of participant observation of walks or neighborhood (outreach methodologies). The walks (usually in small groups of students) are carried out in different neighborhoods and times and the students present a final reports that become part of the material to final verification.

• • The verification of the course is as follows:

•
1 Final written test based primarily on lecture notes, chapters of books, materials provided by the invited experts as witnesses to the seminars. It is mandatory 5 open questions and 1 to choose from 5 other (time to 4 hours). The questions are open and general, targeted to develop in students the ability to critically process. It is . often develop their own vision on the future of the welfare or on the differences between countries in their own judgment and so on. Finally, it is not only to verify the notional learning but to urge the synthesis of various "chapters" of study, to urge the understanding with respect to open-ended questions and formulated in a complex manner (descriptor 1).

2 Report of a text chosen from those centered on the point of view of users with respect to social policies, their critical view of political and social service. The report includes a first part of description and a second part of critical analysis (integration with other sources, orientation as future social workers). In this sense, the relations (which may not be less than 3 \ 4 folders) check for comprehension skills applied to their social context and their own professional future (descriptor 2).

3. Report of a walk to the neighborhood (participant observation of urban contexts where there is a strong presence of social services and where develop forms of social disadvantage). In this case, the student must arrange a process of listening to witnesses through a set of questions, this must be brief analysis and must draw conclusions. This exam wants to insist on understanding applied (descriptor 2), but also on the independent judgment of the student (descriptor 3) and its ability to communicate (descriptor 4), which is necessary to move into the territory.

4. Relations of thematic seminars (Social Policy) going on in the city, to which they had been invited to travel (not mandatory, they give useful score in the final vote and \ or to praise).

The final evaluation of the student emerges from the weighted average of the marks obtained by the student in the different tests, which must all be present as a requirement of sufficiency (if one is missing, the student is not sufficient).

In particular:

- The written test, assessed in 30/30, is worth 50% of the final mark. To take sufficiency, the student must answer all open questions mandatory. Depending on the critical thinking and deepening the vote varies;

- The report of the text, also in 30/30, is worth 25% of the final mark;

- The final work of the walks in the neighborhood (30/30), is worth 25% of the final mark.

Students will be informed on these assessment criteria at the beginning of the course.

complete program PART ONE of theoretical lessons (6 \ 8 academic hours): Outlines of Social Policies: Modernity, State, Market and the birth of the Welfare State between control functions and assistance. Introduction to the course; vision in the classroom of 2 movies and debate.

Seminar (2 academic hours): Social policies on domestic violence as a prime example: coupling which, as an introduction of the state in private spaces, such as evolution of norms in the context of cultural change?

Seminar (2 academic hours): Guest Roberto Abati: The public-private partnership and subsidiarity views from two points of view of the institutions and private social services.

PART TWO of theoretical lessons (6 academic hours): The regulatory and operational models that distinguish different welfare systems, regional, national and European level.

Seminar (3 hours academic): The case of the Scandinavian social democracies to understand the different systems of social policies: analysis of some instruments (contrasts poverty, minimum wages and incomes of universal citizenship: what assessment).

PART THREE of theoretical lessons (6 academic hours) describes the normative dimensions of the different areas of Italian social policies (social security policies, labor, health, social welfare)

Seminar (3 hours academic): the social production of poverty and social exclusion: the late modernity, the impoverishment of the middle class and the end of the modern welfare.

PART FOUR of theoretical course (6 academic hours): future scenarios of welfare: theories and perspectives.

Seminar (3 hours academic): New vulnerabilities and community welfare.

Testi del Syllabus

Resp. Did.

STEFANINI PIETRO

Matricola: 005027

Docente

STEFANINI PIETRO, 9 CFU

Anno offerta:

2015/2016

Insegnamento:

1003000 - PRINCIPI E FONDAMENTI DEL SERVIZIO SOCIALE

Corso di studio:

3006 - SERVIZIO SOCIALE

Anno regolamento:

2015

CFU:

9

Settore:

SPS/07

Tipo Attività:

A - Base

Anno corso:

1

Periodo:

I semestre

Sede:

PARMA



Testi in italiano

Lingua insegnamento

italiano

Contenuti

I principi ispiratori, valori e atteggiamenti professionali del lavoro sociale:

eguaglianza e solidarietà

la Costituzione

il codice deontologico dell'assistente sociale

Il contenuto dell'intervento assistenziale

i bisogni e le risposte della società

l'intervento sociale, motivazioni e soggetti

marginalità ed emarginazione

Elementi di storia dell'assistenza e del servizio sociale

l'evoluzione storico-culturale dei sistemi di assistenza

beneficenza, assistenza, sicurezza sociale, sussidiarietà, servizi sociali e sistema integrato dei servizi.

origini e sviluppo del servizio sociale nei paesi anglosassoni

origini e sviluppo del servizio sociale in Italia

il servizio sociale nel sistema di welfare italiano dagli anni '80

Le basi teoriche del servizio sociale

modelli teorico operativi per il lavoro con la persona singola

modelli teorico operativi per il lavoro con i gruppi

modelli teorico operativi per il lavoro con la comunità

Il procedimento metodologico nel servizio sociale

le fasi del procedimento metodologico

unitarietà e differenze nelle varie dimensioni del servizio sociale

Gli strumenti del servizio sociale (nozioni)
il colloquio
il lavoro di gruppo, in gruppo, con i gruppi
il lavoro per e con la comunità
la documentazione professionale

Testi di riferimento

Dal Pra Ponticelli M., Pieroni G.,
Introduzione al servizio sociale. Storia, principi e deontologia, Carocci,
Roma

Simonetta Filippini, Eliasabetta Bianchi,
Le responsabilità professionali dell'assistente sociale, Carocci Faber, 2013

Zini M.T., Miodini S., Il colloquio di aiuto, Carocci, Roma
Codice deontologico dell'assistente sociale, 2009 (dal sito dell'Ordine
Professionale a.s.)

Articoli:

- ISTAT:La povertà in Italia, 2012 (aggiornamento 2013, se disponibile)
- Alan Twelvetrees: Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati (Erickson, 2006)
-

Verranno inoltre messi a disposizione delle allieve e degli allievi i seguenti articoli non pubblicati:

Giorgio Campanini, Per una storia dell'idea di eguaglianza;
Nicolò Lipari, La cultura della solidarietà nella Costituzione italiana;
Pietro Stefanini, Mandato istituzionale e mandato dato professionale

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre gli allievi alla complessità della professione, offrendo una possibile chiave di lettura del lavoro sociale, per avere una conoscenza del servizio Sociale nella sua evoluzione storica e nel contesto attuale, ricercandone le origini nelle concezioni dell'uomo ed in un'analisi storico-culturale dei bisogni e dei sistemi di risposte della società, in rapporto all'evoluzione socio-economica ed istituzionale.

Obiettivo specifico sarà quello di approfondire

- i principi ed i valori di riferimento della professione, in una prospettiva che tenga sempre più conto della dimensione europea e delle connessioni internazionali, nonché dei problemi inter-culturali posti dai significativi cambiamenti che stanno interessando la nostra popolazione.
- Gli aspetti costitutivi della professione: conoscenze teoriche, procedimento metodologico e strumenti professionali

Metodi didattici

Sono previste lezioni frontali da parte del docente e seminari di approfondimento con il contributo di assistenti sociali che lavorano in diversi ambiti di attività nelle quali si esplica la professionalità dell'assistente sociale. Su alcune tematiche verranno proposti lavori di piccolo gruppo

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale prevede un colloquio orale sul programma del corso e la presentazione di un elaborato scritto da parte dello/a studente /essa su una delle tematiche proposte nei seminari professionalizzanti

Le verifiche riguarderanno le seguenti aree di apprendimento:

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle problematiche e dei temi trattati

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) al servizio sociale, in particolare associando gli apprendimenti teorici con i seminari e le esercitazioni
- Autonomia di giudizio (making judgements), in particolare formulando ipotesi interpretative e riflessioni personali sulle tematiche sociali complesse presentate nel corso
- Abilità comunicative (communication skills): come sa rappresentare oralmente gli apprendimenti e come sa de-scriberli in un elaborato scritto di riflessione personale su una tematica specifica del lavoro dell'assistente sociale

- Capacità di apprendere, trattenere e rielaborare gli apprendimenti, anche in modo personale.

Programma esteso

Programma esteso Seminari tematici.

Hanno lo scopo di far comprendere le principali aree di attività dell'assistente sociale, le difficoltà e le problematiche che affronta, anche al fine di consentire una maggior consapevolezza rispetto alla scelta degli studi che le studentesse e gli studenti hanno compiuto

o Il segretariato sociale.

o Il servizio sociale per le famiglie, i bambini e gli adolescenti in difficoltà: l'assistente sociale e i compiti di prevenzione e tutela.

o Il servizio sociale e le persone con disabilità: sostegno del sistema dei servizi e funzioni professionali.

o Il servizio sociale per le persone con problemi psichici: sistema dei servizi e funzioni professionali specifiche.

o Gli interventi a favore delle persone adulte in difficoltà.

o Il servizio sociale per le persone in condizione di dipendenza.

o Il servizio sociale per le persone anziane



Testi in inglese

italian

The guide-lines and principles, values and attitudes of professional social work

:

equality and solidarity
; the Constitution
; the code of ethics of the social worker;

The content of the intervention of the social worker needs and answers by the

social intervention, motivation and subject
: marginality and exclusion

.

Elements of the history of care and social service

: the historical and cultural evolution of health care systems
: charities, health, social security, subsidiarity, social services and integrated services.

Origins and development of social work in the Anglo-Saxon countries;

origins and development of social services in Italy
; social service in the Italian welfare system since the 80s

.

The theoretical bases of the social service

: theoretical models to working with people; theoretical models to work with groups
; theoretical models for social work with the community.

The methodological approach in social service

: stages of the proceedings methodological
unity and differences in the various dimensions of social service

.

The tools of social service (notions):

- the interview
- group work, in groups, with the groups;
- work for and with community;
- professional documentation.

Dal Pra Ponticelli M., Pieroni G.,
Introduzione al servizio sociale. Storia, principi e deontologia, Carocci,
Roma

Simonetta Filippini, Eliasabetta Bianchi,
Le responsabilità professionali dell'assistente sociale, Carocci Faber, 2013

Zini M.T., Miodini S., Il colloquio di aiuto, Carocci, Roma
Codice deontologico dell'assistente sociale, 2009 (dal sito dell'Ordine
Professionale a.s.)

Articoli:

- ISTAT:La povertà in Italia, 2012 (aggiornamento 2013, se disponibile)
- Alan Twelvetrees: Il lavoro sociale di comunità. Come costruire progetti partecipati (Erickson, 2006)
-

Verranno inoltre messi a disposizione delle allieve e degli allievi i seguenti articoli non pubblicati:

- Giorgio Campanini, Per una storia dell'idea di eguaglianza;
- Nicolò Lipari, La cultura della solidarietà nella Costituzione italiana;
- Pietro Stefanini, Mandato istituzionale e mandato dato professionale

The course aims to introduce students to the complexity of the profession of social work, offering a possible interpretation of social work, to have a knowledge of the social service in its historical evolution and in the current context, seeking the origins of the concepts of man and in a 'cultural-historical analysis of the needs and feedback systems of the company, in relation to the socio-economic and institutional.

Specific objective will be :- The principles and reference values of the profession, from a perspective that takes more account of the European dimension and international connections, as well as inter-cultural problems posed by the significant changes that are affecting our population.

- The constitutional aspects of the profession: the theoretical, methodological approach and professional tools

The course aims to introduce students to the complexity of the profession, offering a possible interpretation of social work, to have a knowledge of the social service in its historical evolution and in the current context, seeking the origins of the concepts of man and in a 'cultural-historical analysis of the needs and feedback systems of the company, in relation to the socio-economic and institutional.

Specific objective will be to deepen

- The principles and reference values of the profession, from a perspective that takes more account of the European dimension and international connections, as well as inter-cultural problems posed by the significant changes that are affecting our population.
- The constitutional aspects of the profession: the theoretical, methodological approach and professional tools

There will be lectures by the teacher and seminars with the help of social workers working in different areas of activity in which is expressed the professionalism of social workers. On some issues will be proposed small group work

Final assessment includes an interview on the course and the presentation of a paper written by the student on one of the themes proposed in the seminars professionalizing.

Audits will cover the following areas of learning:

Knowledge and understanding (knowledge and understanding) of the issues and topics covered

- Knowledge and understanding applied (applying knowledge and understanding) to social services, in particular by combining the theoretical learning with seminars and tutorials
- Making judgments (making judgements), in particular by providing interpretative hypotheses and personal reflections on the complex social issues presented during
- Communication skills (communication skills) as orally is able to represent the de-learning and knows how to write an essay of personal reflection on a specific topic of the job of the social
- Ability to learn, retain and further develop the learning, even in a personal way.

Thematic seminars.

Their purpose is to understand the main areas of activities of the social worker, the difficulties and problems to allow a greater awareness respecting the choice of studies that students have made

o The social secretary.

o The social service for families, children and adolescents in trouble: the social worker and the tasks of prevention and protection.

o The social service and people with disabilities: system support services and professional functions.

o The social service for people with mental health problems: the system of services and functions specific professional.
or interventions in favor of the adult persons in distress. The social services for older people.

o The social service for people in a position of dependency

o The Social Services for older peo

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SANDROLINI ANTONIA** **Matricola: 015911**

Docente **SANDROLINI ANTONIA, 9 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003016 - PSICODINAMICA DELLE RELAZIONI FAMILIARI**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2014**

CFU: **9**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **2**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso affronterà il tema della famiglia e delle sue evoluzioni nella società odierna. Approfondirà le dinamiche familiari che ne caratterizzano il ciclo di vita, con particolare riferimento a specifiche aree quali: La separazione e il divorzio. Le famiglie ricomposte, Famiglie migranti, la tossicodipendenza, la famiglia e la disabilità psichica e fisica; la famiglia multiproblematica e la trasmissione intergenerazionale; il maltrattamento all'infanzia

Testi di riferimento

BIBLIOGRAFIA DI BASE

- o L. Fruggeri, Famiglie, Carocci, 1997, Roma
- o M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino, 2002, Bologna
- o A. Cabassi, M.T. Zini, L'assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato, Carocci, 2004, Roma

APPROFONDIMENTI (di cui un testo a scelta completo obbligatorio)

- o E. Spinelli, Immigrazione e Servizio Sociale, Carocci, 2003, Roma
- o S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, La famiglia del tossicodipendente, Raffaello Cortina, 1996, Milano
- o S. Cirillo, Cattivi genitori, Raffaello Cortina, 2005, Milano
- o L. Fruggeri, Diverse normalità. Psicologia delle relazioni familiari, Carocci, 2005, Roma
- o T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci, 2012 Roma.

Obiettivi formativi	<p>Al termine del corso gli studenti devono manifestare</p> <ul style="list-style-type: none"> - la conoscenza delle dinamiche relazionali presenti nel ciclo vitale della famiglia con particolare riferimento alle dinamiche delle nuove forme familiari nel contesto attuale e dei quadri teorici su cui si fondano; - la capacità di applicare le loro conoscenze alla professione di Assistente Sociale, nella presa in carico e nella gestione della relazione di aiuto con famiglie in difficoltà che si rivolgono spontaneamente o che sono inviate al Servizio. <ul style="list-style-type: none"> • la capacità di raccogliere e interpretare informazioni sulle dinamiche familiari in modo da sviluppare valutazioni sui casi in autonomia, tenendo conto anche della dimensione etica • la capacità di comunicare queste informazioni, sia nella relazione con gli utenti che nell'ambito delle équipes multidisciplinari; • abbiano sviluppato quelle capacità di apprendimento che sono necessarie sia per operare con un corpo sistematico di conoscenze teoriche, una base metodologica e l'uso di strumenti professionali specifici, sia per intraprendere studi successivi con un alto grado di autonomia.
Metodi didattici	<p>LEZIONE FRONTALE e LAVORO IN GRUPPO</p> <p>Durante le lezioni verranno discusse le problematiche generali connesse ai temi della psicopatologia delle relazioni familiari. Il corso sarà affiancato da lavori in gruppo e integrato da seminari teorico-operativi condotti da assistenti sociali su temi specifici.</p>
Altre informazioni	<p>Il corso sarà integrato da seminari teorico-operativi condotti da Assistenti Sociali sui temi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • La famiglia del tossicodipendente • La famiglia con disabilità psichica e fisica • La famiglia mal-trattante e l'allontanamento del minore
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>ESAME ORALE-</p> <p>La valutazione finale verrà effettuata in forma orale al fine di verificare :</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) la conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso 2) la capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altre discipline 3) la capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare giudizi professionali sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi lezione e a tirocinio 4) la capacità di applicare le conoscenze apprese alla pratica professionale svolta nel tirocinio <p>La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso</p>



Testi in inglese

	italian
	<p>The course will address the theme of the family and its evolutions in today's society. Will explore the family dynamics that characterize the cycle way, with particular reference to specific areas such as: Separation and divorce, blended families, migrant families drug addiction, family and the mental and physical disabilities, and the family multiproblematic and transmission intergenerational, the child maltreatment</p>
	<p>BIBLIOGRAFIA DI BASE</p> <ul style="list-style-type: none"> o L. Fruggeri, Famiglie, Carocci, 1997, Roma o M. Malagoli Togliatti, A. Lubrano Lavadera, Dinamiche relazionali e ciclo di vita della famiglia, Il Mulino, 2002, Bologna o A.Cabassi, M.T. Zini, L'assistente sociale e lo psicologo: un modello di lavoro integrato, Carocci, 2004, Roma

APPROFONDIMENTI (di cui un testo a scelta completo obbligatorio)

- o E. Spinelli, Immigrazione e Servizio Sociale, Carocci, 2003, Roma
- o S. Cirillo, R. Berrini, G. Cambiaso, R. Mazza, La famiglia del tossicodipendente, Raffaello Cortina, 1996, Milano
- o S. Cirillo, Cattivi genitori, Raffaello Cortina, 2005, Milano
- o L. Fruggeri, Diverse normalità. Psicologia delle relazioni familiari, Carocci, 2005, Roma
- o T. Bertotti, Bambini e famiglie in difficoltà, Carocci, 2012 Roma.

At the end of the course, students must demonstrate

- Knowledge of relational dynamics in the family's life cycle with particular reference to the dynamics of the new family forms in the current context and of theoretical frameworks on which they are based;
 - The ability to apply their knowledge to the social work profession, in the care and management of the helping relationship with families in need who come spontaneously or that are reported to the Services.
 - the ability to gather and interpret information about family dynamics in order to develop assessments on cases independently, taking into account the ethical dimension
 - the ability to communicate this information, both in the relationship with users and as part of multidisciplinary teams;
 - have developed those learning skills that are necessary either to operate with a systematic body of theoretical knowledge, a basic methodology and the use of specific professional instruments, or to undertake studies
- period with a high degree of autonomy.

Lectures and group work

During the lectures the general issues related to the themes of the psychopathology of family relationships will be discussed. The course will be supported by group work and includes seminars conducted by social workers on specific issues.

The course will be complemented by theoretical and operational seminars conducted by Social Workers on the themes:

- The family of person with addiction problems
- The family with mental and physical disabilities
- The abusing family and the child's removal

Oral examination

The final evaluation will be carry out in oral from assess:

- 1) The knowledge gained by the student on the topics covered in the course
- 2) The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and with other disciplines
- 3) The ability to identify the relevant factors on which to base professional judgments on the issues and problems faced and discussed in class during the field placement
- 4) The ability to apply the knowledge to the professional practice during the field placement

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a full understanding of the basic concepts and issues discussed in class , as well as demonstrates to have sufficient capacity to make connection and reflect on what he/her has learned.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **CABRINI SILVIA** **Matricola: 100545**

Docente **CABRINI SILVIA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003002 - PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2015**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/04**

Tipo Attività: **A - Base**

Anno corso: **1**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**

Testi in italiano

Lingua insegnamento italiano

Contenuti

“Le prime lezioni riguardano argomenti di carattere generale quali l’analisi dei principali modelli teorici di riferimento in psicologia dello sviluppo.

La seconda parte del corso è rivolta alla trattazione degli elementi basilari di relativi alle fasi dello sviluppo, dalla nascita alla fanciullezza. La terza parte del corso tratta lo specifico dello sviluppo sul piano cognitivo e affettivo, e dei fattori biologici e ambientali che li influenzano.”

Testi di riferimento

Corso di psicologia dello sviluppo. A.E. Berti,A.S. Bombi . Il Mulino, 2013. durante il corso potranno essere distribuiti materiali ulteriori

Obiettivi formativi

Acquisire una formazione di base relativa alle principali teorie psicologiche dello sviluppo; acquisire una conoscenza e una comprensione articolata sui processi cognitivi e socioemotivi implicati nella costruzione dell’identità; maturare una riflessione critica sui determinanti biologici e ecologici dello sviluppo.

Metodi didattici

Durante le lezioni verranno presentati e discussi i temi fondamentali connessi con il tema dello sviluppo.

Modalità di verifica dell'apprendimento

La prova finale consiste in un colloquio orale, attraverso cui verrà valutato il livello delle conoscenze maturate, la capacità di riflessione critica sui contenuti, l’abilità di integrare conoscenze teoriche e aspetti clinici. A integrazione di questo, verrà richiesto agli studenti di effettuare una presentazione power point su un argomento di interesse nella materia identificato nel corso delle lezioni. La valutazione della soglia di insufficienza attiene al non raggiungimento di un livello minimo di

conoscenze.



Testi in inglese

italian

First part of the course will regard general themes , as theoretical models in developmental psychology. The second part regards the developmental phases, and the third part focuses on the cognitive and emotional development, considering the influence of both nature and nurture on them.

Corso di psicologia dello sviluppo. A.E. Berti,A.S. Bombi . Il Mulino, 2013. during the course futher materials can be distributed to the students

To acquire basic information about theories in developmental psychology, and to get a deeper knowledge of cognitive and socio-emotional factors influencing the development. Finally, it is important to obtain the ability to think critically about the role of nature and nurture on the development.

The lessons will serve to describe and discuss the basic themes regarding the area of developmental psychology.

Final exam will be an oral discussion; it will help to explore the global and specific knowledge of the themes, the ability to think critically about the issues and to integrate theory and clinical knowledge. To integrate the exam, the students are required to organize a power point presentation on a developmental topic defined during the class meetings. a An exam will be considered not sufficient when the student do not reach the minimal understanding of the content of the course.

Testi del Syllabus

Resp. Did. **QUADRELLI ISABELLA** **Matricola: 100544**

Docente **QUADRELLI ISABELLA, 6 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003028 - PSICOLOGIA SOCIALE**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **6**

Settore: **M-PSI/05**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **II semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

Il corso intende presentare le prospettive e i concetti fondamentali della psicologia sociale e fornire gli strumenti per una comprensione, in chiave psicosociale, dei comportamenti, dei processi interattivi e di gruppo.

Nel corso delle lezioni verranno dapprima presentate le principali prospettive di studio nell'ambito della psicologia sociale e, successivamente, attraverso l'approfondimento di alcuni concetti fondamentali, quali quelli di ruolo, identità, influenza sociale e specificità situazionale, verranno analizzati la natura della "persona" e del comportamento secondo una prospettiva socio-costruzionista. Nell'ultima parte del corso si considereranno i processi implicati nella definizione dei ruoli di genere nei contesti familiari, con particolare riferimento alla costruzione sociale della genitorialità.

Testi di riferimento

Per gli studenti frequentanti (2/3 delle presenze):

- V. Burr, La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2004
- A. L. Zanatta, Nuove madri e nuovi padri, Il Mulino, Bologna 2011
- Ulteriori materiali di studio verranno indicati agli studenti nel corso delle lezioni

Per gli studenti non frequentanti

- V. Burr, La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2004
- A. L. Zanatta, Nuove madri e nuovi padri, Il Mulino, Bologna 2011
- L. Fruggeri, Diverse normalità, Carocci, Roma 2005

Obiettivi formativi	<p>Il corso si propone di sviluppare le conoscenze fondamentali della disciplina (concetti di ruolo, identità, gruppi, influenza sociale) e la comprensione dei processi psicosociali implicati nella costruzione delle identità di genere e dei ruoli genitoriali</p> <p>Viene altresì promossa la capacità di applicare le conoscenze apprese sia ad altri contesti disciplinari - data la natura interdisciplinare di alcuni concetti base della disciplina - sia ai contesti di esperienza dello studente, maturati soprattutto nell'ambito del tirocinio formativo e dell'attività professionale.</p>
Metodi didattici	<p>Nella prima parte del corso, per la presentazione degli orientamenti teorici e dei concetti di base si farà ricorso alla lezione frontale affiancata da esercitazioni, lavori in piccoli gruppi e visione/discussione di filmati.</p> <p>L'approfondimento delle tematiche relative alle identità di genere e ai ruoli familiari verrà affrontato utilizzando metodologie quali: discussione di film, approfondimenti a partire da materiali didattici forniti dal docente, seminari di approfondimento gestiti da esperti.</p>
Modalità di verifica dell'apprendimento	<p>Verranno effettuate verifiche finali scritte e orali.</p> <p>Le verifiche dovranno permettere di valutare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La conoscenza maturata dallo studente sugli argomenti trattati nel corso - La capacità di effettuare opportuni collegamenti tra gli argomenti trattati nel corso e tra questi e altri ambiti disciplinari - La capacità di individuare gli elementi rilevanti sui quali basare i propri giudizi sulle tematiche e i problemi affrontati e discussi a lezione - La capacità di applicare le conoscenze apprese ai propri contesti di esperienza formativa e professionale <p>Nelle verifiche scritte, tali conoscenze e competenze verranno valutate attraverso domande aperte. Nella verifica sia orale che scritta le domande saranno differenziate per obiettivo e tenderanno sia a verificare le conoscenze dello studente sia la sua capacità di giudizio e di applicazione delle conoscenze apprese.</p> <p>La valutazione è considerata sufficiente qualora lo studente dimostri una piena conoscenza dei concetti di base e delle tematiche affrontate a lezione, nonché una sufficiente capacità di effettuare collegamenti e di riflettere su quanto appreso</p>



Testi in inglese

	Italian
	<p>The course aims to present the perspectives and the fundamental concepts of social psychology and provide the tools for understanding, in a psychosocial perspective, behaviors, interactive processes and groups.</p> <p>During the lessons first will be presented the key perspectives in the study of social psychology and, later, through the analysis of some basic concepts, such as social roles, identity, social influence and situational specificity, will be analyzed the nature of the "person "and behavior according to a social constructionist perspective. The last part of the course will consider the processes involved in the construction of gender identities and family roles, with particular regard to parental roles.</p>
	<p>Students attending at least 2/3 of course hours</p> <ul style="list-style-type: none"> - V. Burr, La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2004 - A. L. Zanatta, Nuove madri e nuovi padri, Il Mulino, Bologna 2011 - Ulteriori materiali di studio verranno indicati agli studenti nel corso delle lezioni

Other students

- V. Burr, La persona in psicologia sociale, Il Mulino, Bologna, 2004
- A. L. Zanatta, Nuove madri e nuovi padri, Il Mulino, Bologna 2011
- L. Fruggeri, Diverse normalità, Carocci, Roma 2005

The course aims to promote the key knowledge of the discipline (the concepts of role, identity, groups, social influence) and understanding of the psychosocial processes involved in the reorganization process after family separation.

It also aims to sustain students' ability to apply the knowledge learned both to other disciplinary contexts - given the interdisciplinary nature of some basic concepts of the discipline - and to the contexts of the student's experience, especially accrued during the training period and the professional activity.

In the first part of the course, for the presentation of theoretical orientations and the basic concepts of the discipline, teaching will be done mainly through lectures, integrated by use of tutorials, small group work and watching/discussing videos.

The deepening of issues related to gender identities and family roles will be addressed using methods such as: discussion of films, focus on key themes using resources (articles, case discussion, etc.) provided by the teacher, seminars run by experts.

Students' will be assessed with final exams written and oral.

Assessments are designed to evaluate:

- The knowledge gained by the student on the topics covered in the course
- The ability to make appropriate links between the topics covered in the course and between these and those of other disciplines
- The ability to identify the relevant factors on which to base their judgments on the issues and problems discussed during the course
- The ability to apply the knowledge learned to their contexts of training and professional experience

In the written tests, such knowledge and skills will be assessed through open-ended questions. When assessing students, both in oral and written form, questions will be differentiated by objective and will test both the student's knowledge and his judgment capacity and ability to apply the knowledge learned.

The assessment is considered sufficient when the student demonstrates a full understanding of the basic concepts and issues discussed in the course, as well as having sufficient capacity to make connections and reflect on what they have learned

Testi del Syllabus

Resp. Did. **SCIVOLETTO CHIARA** **Matricola: 006913**

Docente **SCIVOLETTO CHIARA, 9 CFU**

Anno offerta: **2015/2016**

Insegnamento: **1003026 - SOCIOLOGIA DELLA DEVIANZA**

Corso di studio: **3006 - SERVIZIO SOCIALE**

Anno regolamento: **2013**

CFU: **9**

Settore: **SPS/12**

Tipo Attività: **B - Caratterizzante**

Anno corso: **3**

Periodo: **I semestre**

Sede: **PARMA**



Testi in italiano

Lingua insegnamento Italiano

Contenuti

A partire dalla concezione classica di penalità, si affronterà il tema del controllo sociale, illustrando i modelli della retribuzione, della riabilitazione e della riparazione. Particolare attenzione sarà data al ruolo del servizio sociale nel contesto penale e penitenziario. Il discorso si concentrerà quindi sulla relazione tra servizio sociale e giustizia penale nell'ambito minorile. Verranno quindi analizzati, in chiave sociologico-giuridica, il processo minorile penale e le pratiche di mediazione penale.

Testi di riferimento

Testi di riferimento

D. SCARCELLI, G. VIDONI, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2008;

C. SCIVOLETTO (a cura di), Mediazione penale minorile: rappresentazioni e pratiche, Milano, Franco Angeli, 2009;

C. SCIVOLETTO, Sistema penale e minori, Carocci, Roma, 2012.
(n. pagine complessive pp. 493)

Letture di approfondimento, a scelta dello studente

-

V. BELOTTI, R. MAURIZIO, A.C. MORO, Minori stranieri in carcere, Guerini, Milano, 2006.

- CIASCHINI U., Servizio sociale minorile e giustizia penale, Carocci, 2012

- G. DE LEO, La devianza minorile, Roma, Carocci, ult. ed.

- A. SBRACCIA, F. VIANELLO, Sociologia della devianza e della criminalità, Bari- Roma, Laterza, 2010.

Obiettivi formativi

Il corso si propone di introdurre lo studente alle principali tematiche della sociologia della devianza, con particolare riferimento ad alcune aree di intervento dell'assistente sociale. Si analizzeranno pertanto i paradigmi interpretativi del crimine e della devianza; le linee di evoluzione della disciplina e gli orientamenti più recenti; le pratiche di lavoro sociale nella giustizia penale.

Viene altresì promossa la capacità di applicare le conoscenze apprese sia ad altri contesti disciplinari - data la natura interdisciplinare di alcuni concetti base della disciplina - sia ai contesti di esperienza dello studente, maturati soprattutto nell'ambito del tirocinio formativo .

Metodi didattici

Lezione frontale e laboratori seminariali.

Nella prima parte, per la presentazione degli orientamenti teorici e dei concetti di base della disciplina si farà ricorso principalmente alla lezione frontale; nella seconda parte dell'insegnamento la proposta didattica verrà completata con esercitazioni e con l'ausilio di filmati e materiali di approfondimento tematico.

La parte finale del corso sarà dedicata a seminari e laboratori gestiti da esperti (operatori sociali ed operatori giuridici) e mirati all'approfondimento di alcune tematiche: le politiche penali di trattamento della devianza giovanile; l'uso delle sostanze psicotrope; le forme di mediazione, nella relazione tra sistema giuridico e sistema di

Modalità di verifica dell'apprendimento

La verifica finale prevede una verifica scritta composta da tre domande aperte che vertono sull'intero programma del corso.

La verifica tende a verificare lo studio dei tre testi di riferimento obbligatori e riguarderà in particolare le seguenti aree di apprendimento: Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding) delle problematiche e dei temi trattati durante le lezioni;

- Conoscenza e capacità di comprensione applicate (applying knowledge and understanding) al servizio sociale, in particolare associando gli apprendimenti teorici con i seminari e le esercitazioni;
- Autonomia di giudizio (making judgements), in particolare formulando ipotesi interpretative e riflessioni personali sulle tematiche complesse presentate nel corso;
- Abilità comunicative (communication skills) dello studente: come sa descrivere e argomentare gli apprendimenti
- Capacità di apprendere, trattenere e rielaborare gli apprendimenti, anche in modo personale.

I criteri valutati saranno la chiarezza, la riflessione critica e l'apporto personale.



Testi in inglese

Italian

The lessons will address the issue of social control and the criminal justice models. Particular attention will be given to the role of social work in the context of criminal justice. The lessons will be focused on the relationship between social service and criminal justice for juvenile delinquency. The last part of the course will consider the interactive processes involved in juvenile justice context, with particular reference to penal mediation between author and victim of the crime.

Bibliography:

- D. SCARCELLI, G. VIDONI, La devianza. Teorie e politiche di controllo, Roma, Carocci, 2008;
C. SCIVOLETTO (a cura di), Mediazione penale minorile: rappresentazioni e pratiche, Milano, Franco Angeli, 2009;
C. SCIVOLETTO, Sistema penale e minori, Carocci, Roma, 2012.
Pagine complessive: n. 493

Suggested bibliography :

V. BELOTTI, R. MAURIZIO, A.C. MORO, *Minori stranieri in carcere*, Guerini, Milano, 2006.

G. DE LEO, *La devianza minorile*, Roma, Carocci, ult. ed. - CIASCHINI U., *Servizio sociale minorile e giustizia penale*, Carocci, 2012

A. SBRACCIA, F. VIANELLO, *Sociologia della devianza e della criminalità*, Bari- Roma, Laterza, 2010.

F. VIANELLO, *Il carcere. Sociologia del penitenziario*, Carocci, Roma, 2012.

The lessons will introduce students to the main issues of sociology of deviance.

It also aims to sustain students' ability to apply the knowledge learned both to other disciplinary contexts - given the interdisciplinary nature of some basic concepts of the discipline - and to the contexts of the student's experience, especially accrued during the training period and the professional activity.

Lectures and workshops seminars.

In the first part, oriented to theoretical and basic concepts of the discipline, will be used primarily traditional lessons ; in the second part the course will be completed with exercises and discussions by videos and other materials.

The final part of the course will be devoted to some workshops run by experts (social workers, judges and lawyers) oriented to: criminal policies in the treatment of juvenile delinquency, the use of illegal drugs , forms of mediation, in the relationship between the legal and the welfare system

Final assessment includes a written exam consisting of three open-ended questions related to the whole program of study.

The assessment is designed to verify the study of the three obligatory books.

The examination will focus on the following areas of learning:

Knowledge and understanding (knowledge and understanding) of the issues and topics ;

- Knowledge and understanding applied (applying knowledge and understanding) to social services, in particular by the theoretical learning applied with seminars and tutorials;

- Making judgments (making judgements), in particular providing interpretative hypothesis and personal reflections on the various issues presented during the course;

- Communication skills (communication skills) of the student: he knows how to describe the learning

- Ability to learn, retain and develop the learning, even in a personal way.

The criteria of evaluation will be the clearness, the critical remarks and the personal considerations.

Testi del Syllabus

Resp. Did.	FERRARI MARIA GRAZIA	Matricola: 009220
Docente	FERRARI MARIA GRAZIA, 6 CFU	
Anno offerta:	2015/2016	
Insegnamento:	1002998 - SOCIOLOGIA GENERALE	
Corso di studio:	3006 - SERVIZIO SOCIALE	
Anno regolamento:	2015	
CFU:	6	
Settore:	SPS/07	
Tipo Attività:	B - Caratterizzante	
Anno corso:	1	
Periodo:	II semestre	
Sede:	PARMA	



Testi in italiano

Lingua insegnamento	italiano
Contenuti	<p>I contenuti delle lezioni della prima parte del corso riguardano la descrizione e l'argomentazione degli elementi costitutivi della società, quali la socializzazione, primaria e secondaria, i ruoli, l'interazione sociale, il controllo sociale, i gruppi, la cultura.</p> <p>Nella seconda parte del corso si trattano le principali istituzioni sociali quali la famiglia, l'istruzione, la religione, il sistema politico, i movimenti sociali e il cambiamento sociale.</p> <p>Nella terza parte del corso si parla in modo più specifico della comunicazione, dei modelli comunicativi, della pragmatica del comunicare, della possibilità o impossibilità del comunicare, degli assiomi della comunicazione, delle strategie comunicative, della gestione dei gruppi, della prevenzione della comunicazione conflittuale e della sua risoluzione, dell'empatia, delle principali teorie psicologiche e sociali relative al comportamento umano, di come comunicare in modo efficace nelle situazioni di disagio socio-culturale e traumatiche.</p>
Testi di riferimento	<p>- Ferrari M.G., E' possibile comunicare?, Unicopli, Milano, 2009</p> <p>-Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli (1997), Corso di sociologia, Il Mulino, Bologna (parte seconda, parte terza e parte quarta).</p> <p>-Watzlawick P., Beavin J. H., Jackson Don D., Pragmatica della comunicazione, Astrolabio, Roma, 1971.</p>
Obiettivi formativi	<p>Il corso ha l'obiettivo di consentire allo studente di conoscere e comprendere elementi essenziali e basilari di sociologia generale. Questo al fine di sviluppare negli studenti le competenze di:</p> <ul style="list-style-type: none">- analisi sociologica nelle attività di prevenzione di situazioni critiche e di disagio;- messa in atto di strategie di comunicazione per prevenire e sanare situazioni critiche e di disagio socio-culturale;

- intervento con pratiche proprie di un operatore del sociale.

RISULTATI DELL'APPRENDIMENTO

Lo studente, al termine del corso, utilizzando le conoscenze apprese in tema di sociologia generale, dovrà dimostrare di aver acquisito conoscenze e capacità di comprensione avanzate circa:

- i contenuti basilari in tema di sociologia generale;
- le istituzioni presenti in ogni gruppo sociale micro o macro;
- le principali metodologie sociologiche;
- gli assunti di base di sociologia dei processi culturali e comunicativi;
- gli aspetti fondamentali della comunicazione;
- le strategie comunicative adeguate per prevenire situazioni conflittuali e traumatiche a livello di dinamiche diadiche o di gruppo;
- le teorie psicosociali riguardanti lo studio del comportamento umano.

Lo studente, inoltre, applicando la conoscenza e la comprensione acquisite, dovrà essere in grado, anche collaborando con altri professionisti, di:

- attuare semplici ricerche sociologiche;
- analizzare gli ambienti di vita da un punto di vista sociologico, facendo riferimento ai principali assunti della disciplina;
- comunicare in modo efficace, per risolvere o evitare situazioni conflittuali o critiche;
- analizzare le motivazioni del comportamento umano;
- mettere in atto le pratiche proprie di un assistente sociale che si trova ad operare in situazioni di disagio.

Prerequisiti

Attitudine all'analisi e alla riflessione critica.

Metodi didattici

lezioni frontali

Modalità di verifica dell'apprendimento

L'accertamento del raggiungimento degli obiettivi di conoscenza, di capacità di comprendere e di competenza indicati dal corso sarà verificata attraverso un esame scritto. Questo richiede allo studente di rispondere a quattro domande aperte, che rileveranno l'abilità dell'argomentazione di alcuni concetti della disciplina. Si cercherà così di valutare se lo studente conosce gli assunti di base, utili per essere in grado di pianificare un intervento di analisi sociologica, in tema anche di comunicazione.

Gli obiettivi si ritengono raggiunti in modo sufficiente, qualora lo studente risponda ad almeno tre domande. I criteri valutati saranno la chiarezza, la riflessione critica e l'apporto personale.

Programma esteso

- Gli elementi costitutivi della società
- La socializzazione, primaria e secondaria, la famiglia, l'istruzione, la religione, il sistema politico, i movimenti sociali e il cambiamento sociale
- Il concetto di ruolo
- L'interazione sociale
- L'interazionismo simbolico
- Le rappresentazioni sociali
- La formazione dei gruppi
- La cultura e la sua influenza
- La definizione di cultura;
- Alcune metodologie di ricerca sociale
- I modelli comunicativi
- Le teorie comunicative
- Gli aspetti sintattici, semantici e pragmatici del comunicare
- Comunicazione e comprensione
- Gli assiomi della comunicazione
- Alcune strategie comunicative
- La gestione dei gruppi
- Prevenzione e risoluzione di situazioni critiche o rischiose in tema di comunicazione
- Il concetto di empatia
- Le principali teorie psicologiche e sociali relative al comportamento

umano.



Testi in inglese

italian

The contents of the first part of the course are about some of the fundamental sociological elements such as socialization, divergency, methodological research, content analysis, communication as social act, communication models, sociological theories as symbolic interaction and social representations.

- Ferrari M.G., E' possibile comunicare?, Unicopli, Milano, 2009
- Bagnasco, M. Barbagli, A. Cavalli (1997), Corso di sociologia, Il Mulino, Bologna (parte seconda, parte terza e parte quarta).
- Watzlawick P., Beavin J. H., Jackson Don D., Pragmatica della comunicazione, Astrolabio, Roma, 1971

The course has the goal of permitting students to reach a knowledge and comprehension of the basic and essential elements of sociology. This in order to develop the students competence of:

- sociological analysis of ambience and context;
- acting communication strategies in order to prevent and solve critic situations of socio-cultural desease;
- learning skills of a social operator.

LEARNING OUTCOMES

At the end of the course, the student should prove to have got the knowledges and abilities of comprehension about:

- the basic elements of sociology;
- the institutions of social groups;
- main sociological methodologies;
- basic knowledge of cultural and communicative sociology;
- the fundamental characteristics of communication;
- communication strategies to prevent situations of desease between micro or macro groups;
- psychological and sociological theories about human behaviour.

Students, then, should be able:

- to do simple sociological researches;
- to analyze context of life from a sociological point of view;
- to communicate in a good way to solve critical situations;
- to analyze human behaviour;
- to perform actions of a social operator.

Attitude to analysis and critical thinking.

lectures

It will be proposed a written exam to check the acquisition of knowledge, comprehension and competence. Students should answer to four open questions. They will reveal che student abilities of treating some concepts of the course. The goals will be acquired in a sufficient way, if the student will answer to three questions. The criteria of evaluation will be the clearness, the critical remarks and the personal considerations.

- The basic elements of society
- The socialization
- Social roles
- Social interaction

- Social representations
- Groups
- Culture
- Social research methodologies
- Communicative models
- Communicative theories
- Communication and comprehension
- Some communication strategies
- Management of the groups
- Main theories about human behaviour.